



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

"CARDINALE ORESTE GIORGI"

RMIC8BD00C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "CARDINALE ORESTE GIORGI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5361** del **03/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/11/2023** con delibera n. 862*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 25** Priorità desunte dal RAV
- 27** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 29** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 41** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 72** Traguardi attesi in uscita
- 75** Insegnamenti e quadri orario
- 79** Curricolo di Istituto
- 94** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 99** Moduli di orientamento formativo
- 102** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 138** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 144** Attività previste in relazione al PNSD
- 149** Valutazione degli apprendimenti
- 154** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 161** Aspetti generali
- 162** Modello organizzativo
- 170** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 171** Reti e Convenzioni attivate
- 176** Piano di formazione del personale docente
- 180** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è elaborato ai sensi del DPR 275/1999 e dalla legge del 13 luglio 2015, n. 107.

Il documento tiene in considerazione:

- Le linee d'indirizzo per la predisposizione del POF triennale;
- Il POF 2019/2022;
- Le priorità individuate nel RAV (Rapporto di Autovalutazione);
- Le indicazioni del Collegio Docenti;
- Le competenze di Cittadinanza europea (Raccomandazione 2006) e successiva Raccomandazione del 22 Maggio 2018 ;
- Le Indicazioni Nazionali 2012 e Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 2018;
- Il Piano per l'Educazione e la sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 (Goals 4: fornire una Educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti);
- I Decreti legislativi Legge 107 (n. 60, n.62, n. 66);
- Il PNSD, Piano Nazionale Scuola Digitale;
- L'ampia discussione emersa nel gruppo di lavoro, delegato dal Collegio dei docenti alla definizione del Piano;

Il Piano triennale dell'offerta formativa è lo spazio progettuale nel quale le scuole definiscono la propria visione strategica. L'Istituto, attraverso la sua realizzazione, rende pubblici all'esterno, la



mission scolastica, gli obiettivi primari e secondari, la progettazione di fondo che si attua per raggiungerli, le scelte d'indirizzo. Il PTOF comprende, inoltre, tutte le attività e le scelte di gestione e amministrazione del dirigente scolastico.

- La ricerca sul curricolo verticale;
- L'implementazione della didattica laboratoriale;
- La ricerca sulla valutazione;
- L'implementazione dell'inclusione e dell'Integrazione;
- L' Educazione alla Cittadinanza;
- La Continuità e l' Orientamento;
- La Formazione; La formazione permanente (Life Long Learning);
- La documentazione delle azioni intraprese per il miglioramento;
- Il RAV;
- Gli Ambiente di apprendimento e le strategie didattiche;
- Lo Sviluppo del piano delle azioni del PSDN;
- I Gruppi di ricerca-azione;
- Il Ruolo strategico delle funzioni strumentali;
- La Formazione e l' aggiornamento docenti (Curricolo, Apprendimento per competenze, Formazione sui Nuclei tematici dell' Ed. Civica, Competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica);

I documenti redatti dalla comunità docente e tutti i riferimenti normativi, citati nel presente documento, sono disponibili nelle diverse sezioni ai seguenti indirizzi:
www.istitutogiorgi.edu.it

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



L'Istituto Comprensivo "Cardinale Oreste Giorgi" è stato istituito nell' A.S. 1999/2000; in esso sono confluiti l'ex Scuola Media "O. Giorgi" e l'ex Il Circolo Didattico di Valmontone. L'Istituto ha acquisito una propria identità per aver rappresentato nel tempo un punto di aggregazione grazie alla pluralità dei percorsi formativi. Oggi rappresenta un riferimento nel territorio per studenti e famiglie, poiché importante punto di aggregazione sociale e di orientamento per la comunità, grazie alla ricchezza dell'offerta formativa.

Il territorio di Valmontone si caratterizza per:

- l'appartenenza alla fascia della direttrice della via Casilina, dell'Autostrada del Sole A1 e dell'area dei Castelli romani e della rete ferroviaria Roma - Cassino che ne connotano la grande viabilità;
- le trasformazioni in atto in varie zone del territorio che si suddivide in un centro storico che va spopolandosi in favore dei colli o località limitrofe caratterizzate da una forte espansione abitativa dovuta alla vicinanza con la capitale.

La popolazione del comune di Valmontone è di circa 16.073 abitanti (dati ISTAT). La posizione strategica e gli ottimi collegamenti hanno determinato negli ultimi anni un significativo afflusso di famiglie provenienti dalla vicina capitale e non solo. L'Istituto Comprensivo è situato in una zona decentrata, ma ad elevata espansione abitativa e demografica alle quali non corrispondono adeguati servizi nonostante gli sforzi dell'amministrazione locale.

Il territorio dal punto di vista sociale si connota per una significativa presenza di stranieri che risultano ben integrati nel tessuto sociale sia sul piano occupazionale che scolastico. Gli stranieri rappresentano il 12,3% della popolazione. La comunità maggiormente presente è quella rumena con il 62,8%, seguita dalla comunità albanese con il 3,7% e da quella marocchina con il 3,6%.

Le attività economiche dell'area rientrano principalmente nel settore terziario extracommercio (48,5%), nel commercio (22,5%), nel territorio risultano localizzate imprese commerciali che si dedicano al commercio ambulante che costituiscono un punto di forza in ambito regionale. Una fascia marginale di popolazione (3,2%) è dedicata all'attività agricola in aziende a carattere familiare di limitate dimensioni, si tratta di allevamenti bovini dedicati alla macellazione e alla produzione del latte.



Il fenomeno del pendolarismo giornaliero sia per motivi di lavoro che di studio, caratterizza fortemente il territorio esprimendo una minore capacità di far fronte alla propria domanda di lavoro, incidendo negativamente sullo sviluppo imprenditoriale autonomo ed impoverendo le risorse umane disponibili orientandole verso la pubblica amministrazione. Il fenomeno della disoccupazione, non solo giovanile, risulta in crescita, tale aspetto è particolarmente preoccupante e necessita di interventi urgenti anche nell'ambito della formazione, poiché solo attraverso una significativa politica di istruzione e formazione si punta ad una riqualificazione del territorio stesso.

Sul piano culturale, il centro della comunità è rappresentato da Palazzo Doria Pamphilj, edificio seicentesco di notevole pregio, che negli anni ha visto significativi interventi di restauro. Oggi è sede privilegiata di un museo, della Biblioteca Comunale "Giuseppe Caiati" e dell'Archivio storico "Giuseppe Ballarati" e importante punto di riferimento per mostre, convegni, incontri su temi storico-culturali di rilievo territoriale e nazionale.

Sul territorio sono attive numerose associazioni che sviluppano aspetti socio-culturali, tuttavia, ad eccezione di polisportive e oratori, non sono presenti spazi di aggregazione in cui i giovani possano incontrarsi e intrattenersi per sviluppare competenze in attività di tipo culturale, ludico e ricreativo, finalizzate alla promozione dell'agio e del benessere e alla prevenzione del disagio.

L'Istituto nel corso degli anni, grazie alla valorizzazione delle risorse professionali presenti e aprendosi a collaborazioni esterne, ha assunto un significativo ruolo sociale, divenendo punto di aggregazione a disposizione del territorio, luogo di inclusione sociale e di socializzazione che offre occasioni formative curricolari ed extracurricolari ampiamente culturali (teatro, musica, arte, sport, Media Education) orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva.

Territorio e capitale sociale

L'Istituto, tenendo conto di quanto delineato, è orientato al proprio sviluppo e potenziamento tanto nella situazione attuale quanto in quella futura ed elabora i piani di miglioramento, sviluppo e formazione per rafforzare la propria identità nel territorio in cui opera.

L'Istituto intende perseguire l'obiettivo per giungere a un vero "ecosistema educativo" promuovendo azioni sinergiche con i diversi soggetti pubblici territoriali. Superando il principio di competenza e



ponendo al centro il principio di efficacia, si potenzieranno tutte le azioni e le collaborazioni già esistenti con gli Enti locali e le Associazioni formative, professionali e culturali e si favoriranno nuovi accordi, prendendo in considerazione tutti gli strumenti della negoziazione territoriale (Intese, Accordi, Consorzi, Reti ecc.) utili a favorire la realizzazione di Piani Territoriali per interventi e servizi formativi ed educativi a sostegno della collettività. Una buona formazione ha una ricaduta evidente in tutte le attività presenti nel Comune e tutte le sinergie intraprese per la continuità orizzontale sviluppano risorse umane e potenziano risorse professionali.

I diversi ordini dell'Istituto si caratterizzano e si qualificano come ambienti di apprendimento e di formazione personale e sociale, impegnati a favorire il massimo sviluppo delle potenzialità sociali, cognitive e costruttive di ciascun allievo in un'atmosfera di serena operosità, nella piena accettazione dei contributi di esperienza di ciascun cittadino (insegnanti, genitori, esperto).

L'esigenza di un coinvolgimento sempre maggiore della componente genitoriale nella vita della scuola è un aspetto prioritario dell'alleanza educativa scuola-famiglia ed è fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione, nel reciproco rispetto delle competenze e nella convinzione che la promozione e il sostegno di questa sia necessaria anche per la prevenzione del disagio giovanile e dell'abbandono scolastico. I genitori non saranno presenti nella scuola limitatamente agli impegni con gli organi collegiali, ma saranno coinvolti all'interno dei Progetti per attività comuni tra alunni - docenti - genitori e saranno attivati, corsi di formazione per adulti relativi a tematiche di conoscenza: Lingua Inglese, informatica L2 e altro.

Bacino di Utenza

L' Istituto accoglie studenti provenienti dal territorio del Comune di Valmontone, ma anche studenti provenienti dai comuni limitrofi, Artena, Labico, Colleferro, Palestrina, Cave, Zagarolo, Genazzano, attratti dalla qualità dell' Offerta Formativa e da una didattica sempre più innovativa, oltre che dalla possibilità di fruire di un tempo scuola più disteso come il tempo pieno alla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria e il Tempo Prolungato alla Secondaria di Primo Grado, modalità di tempo scuola ben radicate, valorizzate e salvaguardate, nella convinzione che il tempo sia una variabile decisiva della qualità della scuola e della formazione.



Risorse economiche e materiali

L'Istituto dispone di una notevole dotazione tecnologica, che viene costantemente integrata e rinnovata per rispondere alle esigenze di qualificazione dell'offerta formativa in prospettiva digitale.

I docenti, nell'ambito del Piano di Formazione, vengono periodicamente aggiornati all'utilizzo delle nuove tecnologie.

L'Istituto partecipa ai programmi FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale) per rafforzare e aumentare la qualità degli ambienti scolastici, sostenere ed incrementare l'accesso alle nuove tecnologie e fornire strumenti di apprendimento adeguati al passo con lo sviluppo tecnologico.

Progetti FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale) autorizzati:

- Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici (Avviso Prot. AOODGEFID/20480 del 20 /07/ 2021);
- Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione (Azione 13.1.2) del 06/09/2021;
- PON Infanzia " Ambienti didattici e Innovativi per la Scuola dell'Infanzia (Avviso Pubblico prot.n. 38007 del 27/05/2022)
- PNSD azione 7 Inclusione Digitale;
- Pon Smart Class;
- PNSD art. 21;
- Pon Kit Didattici (Avviso prot.19146 del 06/07/2020);
- Biblioteca digitale MLOL.
- Biblioteca Qloud (Community Digitale Gratuita)



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"CARDINALE ORESTE GIORGI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8BD00C
Indirizzo	VIA A. GRAMSCI S.N.C. VALMONTONE 00038 VALMONTONE
Telefono	069590703
Email	RMIC8BD00C@istruzione.it
Pec	rmic8bd00c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutogiorgi.edu.it

Plessi

"PADRE PIO DA PIETRELCINA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8BD019
Indirizzo	VIA A. GRAMSCI VALMONTONE 00038 VALMONTONE

VALMONTONE - S. GIUDICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8BD02A
Indirizzo	LOC. S. GIUDICO S. GIUDICO 00038 VALMONTONE



"PADRE PIO DA PIETRELCINA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8BD01E
Indirizzo	P.ZZA EUROPA VALMONTONE 00038 VALMONTONE
Numero Classi	15
Totale Alunni	262

VALMONTONE-COLLE VALLERANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8BD02G
Indirizzo	LOC. COLLE VALLERANO COLLE VALLERANO 00038 VALMONTONE
Numero Classi	5
Totale Alunni	85

CARD. ORESTE GIORGI VALMONTONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8BD01D
Indirizzo	VIA GRAMSCI VALMONTONE 00038 VALMONTONE
Numero Classi	16
Totale Alunni	337



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	1
	Informatica	4
	Lingue	2
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
	Digitale MLOL	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	150
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti in altre aule	40
	Monitor Interattivi	50

Approfondimento



Tutti gli ambienti di apprendimento dei tre ordini di scuola e i laboratori sono dotati di LIM e/o Monitor Interattivi

La Scuola dispone inoltre di:

n.1 Laser- Cutter

n.1 Stampante 3D

n. 2 Videomicroscopi digitali

n 10 Kit Robotica educativa

n.2 Droni con Telecamera

n. 6 Tavole grafiche

n. 12 Visori

n. 1 Piattaforme digitali Scientifiche

n. 1 Tablet per Esperimenti Scientifici

n. 2 Telecamere Go-pro

n. 4 Stabilizzatori visivi



Risorse professionali

Docenti	91
Personale ATA	22

Approfondimento

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE .

L'istituto persegue l'obiettivo della valorizzazione delle risorse umane attraverso l'interazione professionale e la cooperazione finalizzate al conseguimento di obiettivi comuni e condivisi, attraverso la comunicazione estesa a tutta la comunità educante, attraverso la conoscenza condivisa di priorità e obiettivi di processo, attraverso un processo continuo di costruzione della comunità professionale.

L'Istituto è organizzato secondo una logica di sviluppo del capitale umano e di integrazione dei processi organizzativi. Sulla base di tali presupposti, l'azione di valorizzazione delle risorse umane e delle relative competenze da parte del DS si esprime attraverso: la funzione operativa, per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dell'organizzazione e la funzione formativa, per il miglioramento della qualità del servizio attraverso lo sviluppo delle potenzialità del personale scolastico. Essa investe sia l'ambito individuale sia quello collegiale:

a) ambito individuale:

· conoscenza e considerazione degli interessi e delle competenze del personale per favorire percorsi di crescita che producano miglioramenti sul piano professionale e sociale;

· riconoscimento delle qualità individuali e professionali delle capacità comunicative e di miglioramento del contesto, della disponibilità a lavorare in team attraverso l'attribuzione di compiti, con verifica "sul campo";

· valorizzazione delle competenze professionali specifiche mediante assegnazione di deleghe o incarichi di coordinamento di gruppi di lavoro o per compiti particolari;



- affidamento di specifici incarichi sulla base delle particolari competenze evidenziate, con formalizzazione degli ambiti di responsabilità;
- attribuzione di livelli di autonomia all'interno di una pluralità di soluzioni concordate;
- promozione dell'assunzione di compiti e responsabilità, in modo da favorire l'autonomia progettuale e operativa, con libera esposizione del proprio lavoro;

b) ambito collegiale:

- sviluppo del senso di appartenenza all'istituzione scolastica;
- strutturazione di situazioni organizzative che scaturiscono da decisioni negoziate o partecipate;
- attivazione di efficaci canali di informazione per la motivazione del personale scolastico;
- attivazione e finalizzazione di situazioni collegiali che valorizzino collaboratori, responsabili, coordinatori, funzioni strumentali, gruppi di lavoro, con riconoscimento collegiale delle competenze esibite e dell'attività svolta;
- attivazione di forme efficaci e funzionali di formazione in servizio.

L'impianto e l'organizzazione delle attività nella scuola è affidato ai docenti e agli operatori scolastici, secondo un organigramma funzionale esplicitato nel Piano Annuale delle Attività. Il funzionigramma d'Istituto esprime chiaramente le modalità di valorizzazione delle competenze possedute dal personale che si esplicitano in un sistema strutturato di incarichi, rapportato ai processi fondamentali, alla struttura organizzativa della scuola, alle esigenze scaturenti dal POF, alle esigenze della struttura amministrativa funzionale al controllo di gestione (presidio ai processi, reporting, rendicontazione).

Le funzioni sono individuate in apposita comunicazione, le attività sono retribuite secondo quanto indicato dalla Contrattazione di Istituto.

La composizione dello staff e le funzioni delegate sono chiare e note a tutti i membri dell'organizzazione, affinché possano compiersi i necessari raccordi organizzativi tra i soggetti che coordinano e i soggetti che erogano il servizio.

Ogni rapporto di collaborazione presuppone l'individuazione del merito.



Allegati:

IC Giorgi Organigramma 23.24.pdf



Aspetti generali

VISION E MISSION

***“FARE DELLA SCUOLA UN LUOGO DI ESPERENZA DI CITTADINANZA
ATTIVA E DI INNOVAZIONE DOVE CRESCERE ED IMPARARE A STARE
BENE CON SE' E CON GLI ALTRI”***

L'Istituto, nei suoi ordini e nelle sue diverse articolazioni, si pone l'obiettivo di sviluppare un modello di scuola in grado di esplicitare, attraverso scelte gestionali e organizzative, il comune credo pedagogico e l'unitarietà delle scelte curriculari e progettuali.

Il processo di apprendimento è orientato verso lo sviluppo delle competenze in materia di :

- Cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'Educazione Civica e la promozione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità;
- Cittadinanza digitale, con particolare riguardo al saper cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e all'uso responsabile e competente del mezzo;
- Inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi ed attività che valorizzino nel gruppo classe le diverse abilità e l'originalità di ciascuno;
- Abilità alfabetiche funzionali, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua Inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- Cittadinanza Europea, attraverso esperienze di apprendimento situato negli ambiti storico-geografico, artistico e motorio;
- Pensiero matematico, scientifico e computazionale.

Per il raggiungimento degli obiettivi, l'Istituto predilige l'ottica laboratoriale e operativa come modalità centrata sulla ricerca e il laboratorio inteso non più come luogo fisico e come metodo, ma come uno spazio di condivisione rispettoso della progettualità, delle fasi, del tempo, dello spazio e, soprattutto, dei processi di apprendimento degli alunni. Per rendere i prodotti dell'istruzione (apprendimenti, competenze e talenti) competitivi e duraturi la scuola si pone come traguardo quello di trasformarsi in un laboratorio aperto al territorio e alla comunità, al fine di



connettere il contesto scolastico ai linguaggi, al sistema culturale e valoriale esterno, inserendo nel progetto educativo la continuità tra i saperi e le competenze previste dal curriculum con le esigenze socio-economiche del territorio.

Il raggiungimento delle finalità proprie dell'Istituto è garantito dall'organico dell'autonomia attraverso il quale si fa fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative, tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel piano di miglioramento (PdM).

Nella prospettiva di rispondere ai bisogni di apprendimento e di formazione del singolo alunno, i docenti sono chiamati a progettare percorsi di formazione-apprendimento significativi e di base, coadiuvati da tutte le componenti scolastiche che costituiscono il nucleo operativo essenziale nell'attivazione dei processi dell'organizzazione scolastica. Attraverso l'autonomia scolastica (legge 59/99) e la Riforma del Sistema di Istruzione e Formazione legge 107/2015, e sulla base delle linee di indirizzo per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di organizzazione, elaborate dal Dirigente Scolastico, si delineano le linee guida e si declinano modalità di intervento ampie e flessibili, rispondenti alle caratteristiche del contesto socio-culturale dell'utenza in generale e del singolo alunno in particolare:

Scelte didattico-culturali

- Condivisione del curriculum verticale e dei traguardi di apprendimento per una alfabetizzazione di base;
- Implementazione del curriculum verticale di Educazione civica (Infanzia-Primaria-Secondaria) con l'insegnamento di Ed. Civica, focalizzando l'attenzione sui tre nuclei tematici;
- Condivisione di principi e pratiche di continuità educativa tra gli ordini e i gradi di scuola;

Scelte Progettuali curricolari ed extracurricolari

- Attuazione di progetti caratterizzanti e costitutivi dell'Identità della scuola sul territorio;
- Apertura a nuovi progetti che rispondano al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa;
- Realizzazione di progetti innovativi nella valorizzazione della tradizione culturale ed educativa



della scuola;

- Progettazione per competenze;
- Europeizzazione dell'Istituto attraverso l'attuazione di progetti europei e/o scambi bilaterali.

La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, sarà fondata su nodi concettuali, piuttosto che su una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società in continua evoluzione con autonomia e responsabilità.

Scelte organizzative

- Ampliamento dell'offerta formativa in coerenza con l'autonomia scolastica, l'inclusione sociale, l'innovazione metodologica per nuovi approcci curricolo- disciplinari-laboratoriali;
- Sviluppo e potenziamento del sistema di valutazione e autovalutazione della scuola;
- Promozione della comunicazione pubblica istituzionale per rendere visibili le azioni e le iniziative promosse e per acquisire indicazioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività (valorizzazione di strumenti comunicativi quali registro elettronico, il sito Web con sezioni dedicate ed altri software e/o App di messaggistica);
- Collaborazione con le Associazioni e le agenzie formative presenti sul territorio per la progettazione di attività extra-curricolari;
- Formazione diffusa del personale docente e ATA per il conseguimento di competenze professionali determinanti nel raggiungimento degli obiettivi condivisi;
- Attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza anche attraverso il ricorso a figure professionali esterne;
- Attività di monitoraggio per l'individuazione precoce di alunni con bisogni educativi speciali.

Il Piano include:

- Criteri per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, nella scuola primaria e



secondaria di primo grado;

- Descrittori atti a costruire la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, che deve integrare la valutazione periodica e finale;
- Costruzione di una progettazione didattica per compiti autentici, utilizzando strategie didattiche innovative laboratoriali nella quotidianità scolastica, monitorare e condividere con il Collegio i risultati; inserimento di tutte le attività della scuola nell'ambito di apprendimenti formali-non formali e informali che vengano tutti equamente e regolarmente valutati;
- Aggiornamento del curriculum di istituto verticale, con particolare riferimento ai profili di competenze di cittadinanza, al potenziamento delle competenze di ricezione e produzione musicale, e al potenziamento delle discipline motorie per uno sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- Modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati;
- Aggiornamento del Piano di formazione docenti d'Istituto, articolato in unità formative, in coerenza con le azioni di miglioramento, con particolare attenzione alle esigenze espresse dalla Legge n. 107/2015 e alle priorità individuate dal Piano Nazionale di Formazione;
- Criteri per la valutazione del comportamento nella scuola primaria e secondaria di primo grado;
- Modalità di espressione del giudizio relativo al comportamento nella scuola primaria e secondaria di primo grado;
- Criteri secondo i quali, solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, è possibile non ammettere, all'unanimità nella scuola primaria e a maggioranza nella scuola secondaria di primo grado, un alunno alla classe successiva o all'Esame di stato;
- Piano per l'inclusione: favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio;
- Una visione operativa che colga le opportunità dell'educazione digitale in base al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), in tutti i suoi aspetti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo ai sensi della Legge 71/2017;
- Il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;



- Il fabbisogno degli ATA;
- Il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- Una proposta formativa che preveda il potenziamento delle competenze, incentrata sull'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali: integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel Ptof delle attività proposte dal territorio.

Strategie Emergenza Epidemiologica

In caso di emergenza pandemica , saranno adottate tutte le misure affinché le bambine, i bambini, le ragazze e i ragazzi possano esercitare al meglio il loro diritto allo studio e alla socialità. La scuola si impegna a contenere l'aumento delle disuguaglianze e ad aiutare le nuove generazioni a superare difficoltà e paure, incoraggiando la resilienza e la capacità di reazione verso nuove forme di emergenza. L'eventuale ricorso alla didattica a distanza, che è stata centrale nella fase acuta dell'emergenza pandemica, rappresenta una risorsa da sfruttare in un contesto territoriale caratterizzato da differenze sociali ed economiche.

Insegnamento di Educazione Civica

Ai sensi dell'art.1 della Legge n 92/2019 dal 1 settembre dell'a. s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica quale disciplina non autonoma da integrare nel curriculum di istituto. Principi (Art. 1 della L. n 92 2019)

- L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
- L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Al fine di realizzare i suddetti principi, si propone un approccio trasversale che coinvolge tutti i docenti attraverso il contributo che tutte le discipline possono fornire: ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno (All. A al DM 35/20020) . Si



propongono quindi alcune macro-tematiche ai sensi dell'art. 3 della L.92/2019 e legate ai tre nuclei concettuali (art. 1 c. 2 della L. 92/19) e delineati nelle Linee Guida Allegate al DM 35/2020:

- Costituzione;
- Sviluppo Sostenibile;
- Cittadinanza Digitale.

Il nostro Istituto promuove percorsi didattici e attività formative di carattere interdisciplinare che sviluppino tematiche trasversali legate all'Agenda 2030. La strutturazione dei percorsi formativi di Ed. Civica si esplicita attraverso la progettazione di UdA intorno ad una tematica ampiamente condivisa dalle articolazioni del collegio (dipartimenti/ Consigli di classe), ha una prospettiva didattica trasversale, include la cooperazione e il coordinamento di tutte le materie scolastiche e favorisce i processi di interconnessione tra le conoscenze disciplinari e interdisciplinari.

Le UdA elaborate presentano come elementi fondanti:

- Conoscenza della Costituzione italiana, con il fine di promuovere lo sviluppo dell'alunno in quanto persona e cittadino partecipe dell'organizzazione politica, economica e sociale del Paese;
- Sensibilizzazione al tema della sostenibilità e della tutela dell'ambiente;
- Promozione del digitale nella vita degli alunni nel ruolo di cittadini.

Principali elementi di innovazione

DIDATTICA LABORATORIALE

L'Istituto si configura come una organizzazione di tipo laboratoriale. La didattica laboratoriale è un approccio metodologico-didattico che prende le mosse da situazioni problematiche, utilizza il metodo della ricerca, favorisce l'acquisizione di competenze, rispetta i diversi stili di apprendimento, si sviluppa da un progetto, si fonda su apprendimento e didattica cooperativi; non deve essere applicata a tutte le fasi del curriculum, ma ad alcuni nodi cruciali. L'obiettivo è quello di organizzare il tempo scuola antimeridiano/pomeridiano attuando forme di insegnamento sempre più vicine alle modalità e ai ritmi di apprendimento degli allievi. La scelta LABORATORIO come luogo in cui si



acquisiscono e si elaborano i saperi, negli anni si è rivelata una scelta didatticamente efficace, poiché in questa prospettiva il baricentro si sposta dall'insegnamento all'apprendimento, cioè dai processi "dell'apprendere" ai processi "del fare", allo scopo di rendere gli allievi consapevoli dei processi che vivono di cui sono protagonisti diretti e responsabili, oltre che dei risultati sul piano delle conoscenze, delle procedure, delle relazioni che si stabiliscono tra gli allievi e i loro insegnanti. La didattica laboratoriale si caratterizza per le seguenti modalità:

- Attività a classi aperte;
- Forte interattività tra insegnante e allievi e tra gli allievi stessi;
- Apprendimento cooperativo e condiviso;
- Comunicazione multidirezionale e interattiva;
- Sperimentazione di percorsi;
- Ambiente condiviso nel quale si svolgono le attività;
- Intreccio tra mediazione didattica e operatività degli allievi;
- Materiali didattici strutturati adatti a suscitare l'operatività degli allievi in funzione di obiettivi circoscritti;
- Inclusività;
- Valorizzazione delle attitudini e delle capacità;
- Collaborazione tra scuola e territorio;
- Contributo esterno di risorse e di competenze.

La didattica laboratoriale consente agli studenti di sviluppare/raggiungere le competenze chiave di cittadinanza. Il Laboratorio didattico è pensato come uno spazio mentale e fisico attrezzato in cui l'alunno:

- conosce attraverso l'azione e la riflessione (apprendimento come processo attivo e riflessivo);
- opera in modo costruttivo e cooperativo (apprendimento come processo sociale);
- acquisisce competenze personali e professionali (apprendimento come processo intenzionale e contestualizzato)

LABORATORIO FAB-LAB

Portare nella Scuola Secondaria di Primo grado competenze S.T.E.M proprie della scuola Secondaria (Science, Technology, Engineering and Mathematics) per sviluppare un percorso di fabbricazione



digitale. Il FabLab è un modello didattico-operativo che avvicina i ragazzi all'innovazione, al lavoro di gruppo, al pensiero scientifico, al problem solving, ovvero all'acquisizione di competenze che negli studenti risultano essere ancora insufficienti, come evidenziato dai dati OCSE-PISA. Il cuore del FabLab è rappresentato dal Laboratorio Multimediale che dispone di Laser-Cutter, Stampante 3D e Microscopio digitale, Kit Robotica educativa, Droni con telecamera, Tavole grafiche, strumentazione tecnologica che consente di innovare il processo di apprendimento introducendo gli alunni alla manifattura digitale a scuola.

EUROPEIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

Nel nostro Istituto è posto in essere un ambiente all'interno del quale sviluppare, attraverso la socializzazione, la comunicazione e la mobilità, un senso "europeo" dell'appartenenza a una comunità, all'interno della quale gli stili culturali e i "valori" non sono singolari ma plurali. Lo scopo è quello di accrescere negli allievi la consapevolezza che viviamo in una Europa unita, multilinguistica e multiculturale nella convinzione che la competenza multilinguistica aumenti le prospettive occupazionali degli individui. In coerenza con gli obiettivi strategici del programma ET 2020 per la cooperazione europea nel settore della formazione e dell'istruzione, l'Istituto attua la mobilità e l'accoglienza di alunni e docenti attraverso canali di promozione europea: la formazione in servizio, progetti di scambio e gemellaggio elettronico, eTwinning, certificazioni linguistiche. L'obiettivo è quello di migliorare le competenze linguistico-comunicative in lingua straniera degli alunni, di stimolare l'interesse nei confronti della cultura del paese straniero, di incrementare la dimensione europea dell'istruzione e di promuovere la cooperazione transnazionale tra istituti scolastici europei. L'Europeizzazione dell'Istituto si attua attraverso il raggiungimento degli obiettivi comuni condivisi nell'ambito della cooperazione europea nell'istruzione e nella formazione ET2020:

1. favorire l'apprendimento europeo e la mobilità;
2. migliorare la qualità e l'efficacia dell'educazione;
3. promuovere la qualità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;
4. incoraggiare la creatività, l'innovazione e l'imprenditorialità

EDUCAZIONE DIGITALE



E' necessario ridurre il "digital divide", il divario tra chi ha accesso effettivo alle nuove tecnologie e chi ne è escluso, divario molto presente anche in ambito scolastico, che rivela una disparità tra le attuali modalità di insegnamento e quelle di apprendimento. I tradizionali sistemi pedagogici risultano sempre più incapaci di attrarre giovani abituati a guardare ben oltre il libro di testo, affascinati da ciò che consente loro di entrare in comunicazione diretta con le tematiche, in conseguenza di ciò è necessario mettere in atto un generale ripensamento dell'azione didattica attraverso interventi mirati a:

1. supportare la competenza digitale degli insegnanti per l'uso pedagogico;
2. progettare approcci pedagogici innovativi;
3. fornire attrezzature digitali e potenziare la connettività

La didattica digitale rappresenta una strategia di insegnamento attivo, capace di valorizzare la partecipazione del discenti e di metterlo alla prova in un ambiente più 'reale', in un connubio di sapere e saper fare.

AREE DI INNOVAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI

Costruzione/utilizzazione di ambienti di apprendimento innovativi flessibili ed efficaci: aula laboratorio, classe scomposta e destrutturata, con particolare attenzione all'inclusività.

Innovazione pratiche e strategie didattiche: didattica laboratoriale, cooperative learning, learning by doing, flipped classroom, avanguardie educative.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Realizzazione progetto D.A.D.A.

Il progetto concretizza un nuovo modello didattico-organizzativo, su base tecnologica, ponendosi come paradigma metodologico disseminabile e trasferibile in altri contesti per migliorare ed incrementare il successo scolastico di ciascuno studente favorendone dinamiche motivazionali e di



apprendimento efficaci per l'acquisizione delle abilità di studio proprie del Lifelong Learning.

Il progetto DADA si propone come un modello sia dal punto di vista metodologico sia organizzativo. Ricalca il modello svedese nel quale si supera il concetto di aula standard e si concepisce come spazio da condividere, ambiente accogliente in cui il movimento è fluido e la tecnologia diventa il fulcro dell'intera struttura.

Le aule sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegneranno per cui possono essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa. Il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, ma può adeguarlo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software, ecc. La specializzazione del setting d'aula comporta quindi l'assegnazione dell'aula laboratorio al docente e non più alla classe: il docente resta in aula mentre gli studenti ruotano tra un'aula e l'altra, a seconda della disciplina.

Realizzazione progetto "Ambienti di apprendimento Innovativi" PNRR

Inclusione digitale, per lo sviluppo di ambienti di apprendimento innovativi (fisici e/o virtuali), flessibili adattabili, multifunzionali , mobili , ad alta connettività con accesso al Cloud, finalizzato all'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse

Didattica digitale integrata

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni sia in caso di nuovo Lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studenti, e di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche agli studenti che si trovano nelle condizioni di fragilità, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. Può essere utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento degli alunni, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione e terapie mediche. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In



particolare è uno strumento utile per:

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

- D.A.D.A - Adesione al movimento delle scuole DADA (didattica per ambienti di apprendimenti)
- "Scuola che promuove la salute" Adesione a Progetti promossi dalla ASI Roma5
 - In prima a tutta Potenza
 - Unplugged
 - Sano Chi Sa
- Territori ComEducati progetto proposto dal CON I BAMBINI Impresa Sociale nell'ambito del bando Comunità Educati
- Convenzione con l' Istituto di Istruzione Superiore Gramsci di Valmontone -Alternanza Scuola Lavoro
- USR Calabria Una regione in movimento - Progetto Piccoli Eroi a Scuola



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Consolidamento del Curricolo verticale e dei processi di integrazione tra i diversi ordini di scuola finalizzati al raccordo delle metodologie didattiche e valutative coerenti con la dimensione esperienziale degli ambienti di apprendimento innovativi (PNRR)

Traguardo

Rafforzare e potenziare le competenze previste nel curricolo verticale; condividere le buone pratiche

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti. Diminuzione della percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola Primaria e Secondaria di I grado. Aumento della percentuale di alunni nelle fasce 4-5 nella Scuola Secondaria Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale.

Traguardo

Equità e miglioramento negli esiti nelle prove standardizzate per discipline e classi parallele. Ottenere risultati migliori nelle fasce 4-5 Ottenere risultati migliori nelle fasce 4-5



● Competenze chiave europee

Priorità

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle Competenze chiave europee e alle Competenze di cittadinanza ed elaborarne strumenti per la valutazione e misurazione.

Traguardo

Elaborare percorsi formativi che consentano agli alunni di sviluppare competenze sociali

● Risultati a distanza

Priorità

Valorizzare e rilevare le difficoltà degli alunni nel passaggio tra i vari ordini di scuola, per valutare l'efficacia strutturale e la produttività del segmento formativo. Rendere sistemico il monitoraggio degli esiti a distanza degli alunni. Sviluppo di percorsi di tutoring per ridurre l'insuccesso formativo (PNRR)

Traguardo

Potenziare una cultura sistemica della valutazione degli esiti finalizzata al miglioramento della qualità dell'azione formativa. Ridurre la percentuale di insuccesso e di abbandoni



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: RISULTATI SCOLASTICI PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI -ESITI A DISTANZA

Per raggiungere le priorità strategiche la Scuola propone le seguenti azioni :

- Analisi e socializzazione dei Quadri di riferimento delle prove del Sistema Nazionale e di Valutazione

http://invalsi-areaprove.cineca.it/docs/file/QdR_ITALIANO.pdf

http://invalsi-areaprove.cineca.it/docs/file/QdR_MATEMATICA.pdf

<http://www.gestinv.it/>

- Archivio interattivo che contiene oltre 2000 domande con le relative risposte. Utile per costruire materiali fondamentali esaminate dalle rilevazioni nazionali.

<https://rm.coe.int/quadro-comune-europeo-di-riferimento-per-le-lingue-apprendimento-inseg/168>

- Disseminazione degli esiti e riflessione sui punti di forza e sui punti di debolezza

- Realizzazione di percorsi formativi mirati all'innalzamento delle prestazioni:

- aumentare la complessità delle prove
- variare e concordare la tipologia delle prove
- elaborare griglie di valutazione comuni

- Costruzione di percorsi formativi finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze



- Organizzare e strutturare ambienti di apprendimento dinamici che facilitino la modalità operativa
- Verificare l'efficacia strutturale del segmento formativo, individuare ed esaminare i punti di debolezza possibili azioni correttive della didattica finalizzata al miglioramento degli esiti in uscita

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ottimizzazione delle attività di progettazione nell'ambito dei dipartimenti sia orizzontali sia verticali. Stabilire tipologie di verifica comuni. Elaborare criteri di valutazione comuni. Condividere le rubriche valutative. Utilizzare compiti autentici e di realtà per valutare le competenze degli alunni

Realizzazione di percorsi formativi mirati all'innalzamento delle prestazioni: aumentare la complessità delle prove, variare e concordare la tipologia, elaborare griglie di valutazione comuni. Costruzione di percorsi formativi finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze. Costruzione di percorsi formativi finalizzati alla va

Elaborare un sistema di valutazione delle Competenze chiave europee e delle Competenze di cittadinanza

○



Ambiente di apprendimento

Implementazione del modello Dada (nei diversi ordini di scuola) e della modalita' laboratoriale attraverso l'organizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e flessibili (PNRR)

○ **Inclusione e differenziazione**

Miglioramento degli esiti nelle fasce piu' alte

○ **Continuita' e orientamento**

Verificare l'efficacia strutturale del segmento formativo, individuare ed esaminare i punti di debolezza, al fine di mettere in atto possibili azioni correttive della didattica finalizzata al miglioramento degli esiti in uscita. Costruire griglie di monitoraggio esiti e stabilire protocolli di intesa con le scuole del territorio.

● **Percorso n° 2: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE CURRICOLO**

Il percorso prevede le seguenti azioni:

- Ottimizzazione delle attività di progettazione nell'ambito dei dipartimenti sia orizzontali sia verticali.
- Stabilire tipologie di verifica comuni
 - Elaborare criteri di valutazione comuni per tutte le discipline e per competenze di cittadinanza.



- Potenziare le prove di verifica per classi parallele in italiano, matematica, lingue straniere
- Condividere le rubriche valutative e le modalità operative.
- Utilizzare compiti autentici e di realtà per valutare le competenze acquisite dagli alunni

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ottimizzazione delle attività di progettazione nell'ambito dei dipartimenti sia orizzontali sia verticali. Stabilire tipologie di verifica comuni. Elaborare criteri di valutazione comuni. Condividere le rubriche valutative. Utilizzare compiti autentici e di realtà per valutare le competenze degli alunni

Realizzazione di percorsi formativi mirati all'innalzamento delle prestazioni: aumentare la complessità delle prove, variare e concordare la tipologia, elaborare griglie di valutazione comuni. Costruzione di percorsi formativi finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze. Costruzione di percorsi formativi finalizzati alla va

● **Percorso n° 3: COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

Elaborare un sistema di valutazione delle Competenze chiave europee e delle Competenze di cittadinanza



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ottimizzazione delle attività di progettazione nell'ambito dei dipartimenti sia orizzontali sia verticali. Stabilire tipologie di verifica comuni. Elaborare criteri di valutazione comuni. Condividere le rubriche valutative. Utilizzare compiti autentici e di realtà per valutare le competenze degli alunni

Realizzazione di percorsi formativi mirati all'innalzamento delle prestazioni: aumentare la complessità delle prove, variare e concordare la tipologia, elaborare griglie di valutazione comuni. Costruzione di percorsi formativi finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze. Costruzione di percorsi formativi finalizzati alla va

Elaborare un sistema di valutazione delle Competenze chiave europee e delle Competenze di cittadinanza



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

DIDATTICA LABORATORIALE

L'Istituto si configura come una organizzazione di tipo laboratoriale. La didattica laboratoriale è un approccio metodologico-didattico. Prende le mosse da situazioni problematiche, utilizza il metodo della ricerca, favorisce l'acquisizione di competenze, rispetta i diversi stili di apprendimento, si sviluppa da un progetto, si fonda su apprendimento e didattica cooperativi, non deve essere applicata a tutte le fasi del curriculum, ma ad alcuni nodi cruciali. L'obiettivo è quello di organizzare il tempo scuola antimeridiano/pomeridiano attuando forme di insegnamento sempre più vicine alle modalità e ai ritmi di apprendimento degli allievi

La scelta LABORATORIO come luogo in cui si acquisiscono e si elaborano i saperi, negli anni si è rivelata una scelta didatticamente efficace, poiché in questa prospettiva il baricentro si sposta dall'insegnamento all'apprendimento, cioè dai processi "dell'apprendere" ai processi "del fare", allo scopo di rendere gli allievi consapevoli dei processi che vivono di cui sono protagonisti diretti e responsabili, oltre che dei risultati sul piano delle conoscenze, delle procedure, delle relazioni che si stabiliscono tra gli allievi e i loro insegnanti.

La didattica laboratoriale si caratterizza per le seguenti modalità:

- Attività a classi aperte
- Forte interattività tra insegnante e allievi e tra gli allievi stessi
- Apprendimento cooperativo e condiviso
- Comunicazione multidirezionale e interattiva
- Sperimentazione di percorsi
- Ambiente condiviso nel quale si svolgono le attività
- Intreccio tra mediazione didattica e operatività degli allievi
- Materiali didattici strutturati adatti a suscitare l'operatività degli allievi in funzione di obiettivi



circoscritti

- Inclusività
- Valorizzazione delle attitudini e delle capacità
- Collaborazione tra scuola e territorio
- Contributo esterno di risorse e di competenze

La didattica laboratoriale consente agli studenti di sviluppare/raggiungere le competenze chiave di cittadinanza.

Il Laboratorio didattico è pensato come uno spazio mentale e fisico attrezzato in cui l'alunno :

- conosce attraverso l'azione e la riflessione (apprendimento come processo attivo e riflessivo)
- opera in modo costruttivo e cooperativo (apprendimento come processo sociale)
- acquisisce competenze personali e professionali (apprendimento come processo intenzionale e contestualizzato)

LABORATORIO FAB LAB

Portare nella Scuola Secondaria di Primo grado competenze S.T.E.M proprie della scuola Secondaria (Science, Technology, Engineering and Mathematics) per sviluppare un percorso di fabbricazione digitale. Il FabLab è un modello didattico-operativo che avvicina i ragazzi all'innovazione, al lavoro di gruppo, al pensiero scientifico, al problem solving, ovvero all'acquisizione di competenze che negli studenti risultano essere ancora insufficienti , come evidenziato dai dati OCSE-PISA.

Il cuore del FabLab è rappresentato dal Laboratorio Multimediale che dispone di Laser-Cutter, Stampante 3D e Microscopio digitale, Kit Robotica educativa, Droni con telecamera, Tavole grafiche, strumentazione tecnologica che consente di innovare il processo di apprendimento introducendo gli alunni alla manifattura digitale a scuola.

EUROPIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

Nel nostro Istituto è posto in essere un ambiente all'interno del quale sviluppare, attraverso la socializzazione, la comunicazione e la mobilità, un senso "europeo" dell'appartenenza a una comunità, all'interno della quale gli stili culturali e i "valori" non sono singolari ma plurali. Lo scopo è quello di accrescere negli allievi la consapevolezza che viviamo in una Europa unita, multilinguistica e multiculturale nella convinzione che la competenza multilinguistica aumenti le prospettive



occupazionali degli individui.

In coerenza con gli obiettivi strategici del programma ET 2020 per la cooperazione europea nel settore della formazione e dell'istruzione, l'Istituto attua la mobilità e l'accoglienza di alunni e docenti attraverso canali di promozione europea: la formazione in servizio, progetti di scambio culturale e gemellaggio elettronico, e-Twinnig, certificazioni linguistiche.

L'obiettivo è quello di migliorare le competenze linguistico - comunicative in lingua straniera degli alunni, di stimolare l'interesse nei confronti della cultura del paese straniero, di incrementare la dimensione europea dell'istruzione e di promuovere la cooperazione transnazionale tra istituti scolastici europei.

L'Europeizzazione dell'Istituto si attua attraverso il raggiungimento degli obiettivi comuni condivisi nell'ambito della cooperazione europea nell'istruzione e nella formazione ET2020:

- 1) favorire l'apprendimento europeo e la mobilità
- 2) migliorare la qualità e l'efficacia dell'educazione
- 3) promuovere la qualità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva incoraggiare la creatività, l'innovazione e l'imprenditorialità

EDUCAZIONE DIGITALE

E' necessario ridurre il digital divide, il divario tra chi ha accesso effettivo alle nuove tecnologie e chi ne è escluso, divario molto robusto anche in ambito scolastico, che rivela una disparità tra le attuali modalità di insegnamento e quelle di apprendimento.

La didattica digitale rappresenta una strategia di insegnamento attivo, capace di valorizzare la partecipazione del discenti e di metterlo alla prova in un ambiente più 'reale', in un connubio di sapere e saper fare. I tradizionali sistemi pedagogici risultano sempre più incapaci di attrarre giovani abituati a guardare ben oltre il libro di testo, affascinati da ciò che consente loro di entrare in comunicazione diretta con le tematiche, in conseguenza di ciò è necessario mettere in atto un generale ripensamento dell'azione didattica attraverso interventi mirati a:

- 1) supportare la competenza digitale degli insegnanti per l'uso pedagogico;
- 2) progettare approcci pedagogici innovativi;
- 3) fornire attrezzature digitali e potenziare la connettività;



EDUCAZIONE CIVICA

Ai sensi dell'art.1 della Legge n 92/2019 dal 1 settembre dell'a. s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica quale disciplina non autonoma da integrare nel curriculum di istituto.

“Principi (Art. 1 della L. n 92 2019)

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. ”

Al fine di realizzare i suddetti principi, si propone un approccio trasversale che coinvolge tutti i docenti attraverso il contributo che tutte le discipline possono fornire: ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno (All. A al DM 35/20020) . Si propongono quindi alcune macro-tematiche ai sensi dell'art. 3 della L.92/2019 e legate ai tre nuclei concettuali (art. 1 c. 2 della L. 92/19) e delineati nelle Linee Guida Allegate al DM 35/2020:

- Costituzione,
- Sviluppo Sostenibile,
- Cittadinanza Digitale

Il nostro Istituto propone percorsi didattici e attività formative di carattere interdisciplinare che si snodano attraverso tematiche trasversali direttamente collegate con gli obiettivi dell'AGENDA 2030.

La strutturazione dei percorsi formativi di Ed. Civica si esplicita attraverso la progettazione di Unità di Apprendimento intorno ad una tematica ampiamente condivisa dalle articolazioni del collegio (Dipartimenti/ Consigli di classe), con una prospettiva didattica trasversale che include la cooperazione e il coordinamento di tutte le materie scolastiche e favorisce i processi di interconnessione tra le conoscenze disciplinari e interdisciplinari.

Le UdA elaborate presentano come elementi fondanti:

- la conoscenza della Costituzione italiana, con il fine di promuovere lo sviluppo dell'alunno in



quanto persona e cittadino partecipa dell'organizzazione politica, economica e sociale del Paese;

- la sensibilizzazione al tema del rispetto degli altri e della tutela dell'ambiente;
- la promozione del digitale nella vita degli alunni nel ruolo di cittadini.

Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

- Costruzione/utilizzazione di ambienti di apprendimento innovativi flessibili ed efficaci: aula laboratorio, classe scomposta e destrutturata, con particolare attenzione all'inclusività.
- Innovazione pratiche e strategie didattiche: didattica laboratoriale, cooperative learning, learning by doing, flipped classroom, avanguardie educative.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Partecipazione a reti di Scuole:

- D.A.D.A - Adesione al movimento delle scuole DADA (didattica per ambienti di apprendimenti)



- "Scuola che promuove la salute" Adesione a Progetti promossi dalla ASI Roma5
 - In prima a tutta Potenza
 - Unplugged
 - Sano Chi Sa
- Territori ComEducanti progetto proposto dal CON I BAMBINI Impresa Sociale nell'ambito del bando Comunità Educanti
- Convenzione con l' Istituto di Istruzione Superiore Gramsci di Valmontone -Alternanza Scuola Lavoro
- USR Calabria Progetto Piccoli Eroi Crescono

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Realizzazione progetto D.A.D.A.

Il progetto concretizza un nuovo modello didattico-organizzativo, su base tecnologica, ponendosi come paradigma metodologico disseminabile e trasferibile in altri contesti per migliorare ed incrementare il successo scolastico di ciascuno studente favorendone dinamiche motivazionali e di apprendimento efficaci per l'acquisizione delle abilità di studio proprie del Lifelong Learning.

Il progetto DADA si propone come un modello sia dal punto di vista metodologico sia



organizzativo. Ricalca il modello svedese nel quale si supera il concetto di aula standard e si concepisce come spazio da condividere, ambiente accogliente in cui il movimento è fluido e la tecnologia diventa il fulcro dell'intera struttura.

Le aule sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegneranno per cui possono essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa. Il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, ma può adeguarlo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software, ecc. La specializzazione del setting d'aula comporta quindi l'assegnazione dell'aula laboratorio al docente e non più alla classe: il docente resta in aula mentre gli studenti ruotano tra un'aula e l'altra, a seconda della disciplina.

Realizzazione progetto "Ambienti di apprendimento Innovativi" PNRR

Inclusione digitale, per lo sviluppo di ambienti di apprendimento innovativi (fisici e/o virtuali), flessibili adattabili, multifunzionali , mobili , ad alta connettività con accesso al Cloud, finalizzato all'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: NuovaMente

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La nostra scuola è un Istituto Comprensivo, per cui il nostro progetto NuovaMente riguarda la trasformazione di spazi sia nella scuola secondaria, nella quale già da anni abbiamo adottato il modello DADA con la rotazione degli alunni nei diversi ambienti di apprendimento, sia nella scuola primaria che è invece improntata ad un modello tradizionale di scuola, con un'unica sezione a tempo modulare a 24 ore e le altre a tempo pieno. Ciò ha determinato la scelta di un modello ibrido che individua sia aule fisse che ambienti e spazi comuni. In particolare per la scuola primaria si progetta di intervenire sugli ambienti fissi delle classi con tempo "normale" (modulo) prevedendo di sfruttare tali aule nel pomeriggio anche per le classi a tempo pieno, attuando la rotazione degli alunni. Inoltre verranno trasformati, implementati anche gli ambienti destinati alle biblioteche e all'informatica a disposizione di tutte le classi dell'istituto. Per la scuola secondaria, rispetto alle aule si procederà soprattutto con interventi di re-design delle aule-ambienti, con l'integrazione degli arredi esistenti a elementi di nuova acquisizione che abbiano le caratteristiche della modularità, flessibilità, leggerezza e facilità di spostamento; rispetto agli ambienti è prevista una importante implementazione delle dotazioni digitali, della



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

robotica e delle discipline Stem. Inoltre, gli arredi per l'aula magna e soprattutto gli spazi comuni come l'atrio e i corridoi, a seguito dell'intervento diverranno spazi attrezzati ed utilizzabili per le più diverse attività didattiche. Il progetto è strutturato per l'acquisizione di nuove tecnologie, di nuovi arredi, che andranno ad integrarsi alle ottime e diffuse dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti. Le nuove acquisizioni agevoleranno configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili sulla base delle attività didattiche da svolgere. Le fondamenta di questo progetto sono dunque le trasformazioni fisiche degli spazi, ma NuovaMente non si limita a prevedere l'acquisto di materiali. La vera trasformazione richiesta dal PNRR si realizzerà nelle innovazioni didattico-metodologiche ispirate alle nuove indicazioni che provengono dalla Pedagogia contemporanea. La scelta del nome del progetto "NuovaMente" rappresenta il punto di inizio di un processo di trasformazione del nostro modo di fare scuola ormai irreversibile. Pensare a nuovi spazi fisici che si aprono ad una dimensione che supera il concetto di dentro e fuori la scuola, non può prescindere dal superamento delle tradizionali metodologie di insegnamento. Gradualmente, estendendosi ad un numero sempre maggiore di docenti e alunni coinvolti, riusciremo a formare la prossima nuova generazione Europea.

Importo del finanziamento

€ 134.129,35

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

La nostra scuola si impegna a progettare ed attuare quanto previsto dal " Piano Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation class – Ambienti di apprendimento innovativi". Il Piano prevede che le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado procedano a redigere il progetto di trasformazione per almeno la metà delle classi in ambienti di apprendimento innovativi, sulla base di quanto previsto nel paragrafo 2 del Piano "Scuola 4.0". Tutte le priorità individuate nel Rav sono coerenti con la dimensione esperienziale degli ambienti di apprendimento innovativi previsti dal PNRR

La nostra Offerta formativa e le nostre scelte strategiche sono improntate a:

- all'implementazione del modello DADA a tutti gli ordini di scuola (già presente nella secondaria di primo grado);
- implementazione e diffusione della didattica laboratoriale, intesa come strumento di trasformazione degli ambienti di apprendimento ;
- Inclusione digitale, per lo sviluppo di ambienti di apprendimento innovativi (fisici e/o virtuali), ad alta connettività con accesso al Cloud.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025



Aspetti generali

CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola predispose il Curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni". Il curricolo del nostro Istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di: valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse presentare una coerenza interna avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria Il nostro Istituto, in coerenza con le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (Dm.n.35 del 22/06/20), e con gli obiettivi prioritari individuati, sviluppa i seguenti nuclei tematici: Costituzione, diritto, legalità e solidarietà, sviluppo sostenibile, educazione ambientale , conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, cittadinanza digitale.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati. E' stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. I contenuti scelti e indicati nel curricolo sono i veicoli attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da



conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita da ogni ordine di scuola. Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla primaria e da questa a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità.

CURRICOLO VERTICALE E INDICAZIONI NAZIONALI

La declinazione del curricolo verticale, segue precise piste di lavoro e di riflessione, collegiali e individuali. L'Istituto si pone come obiettivo quello di sviluppare un curricolo verticale che, in coerenza con le indagini europee (OCSE PISA) e recependo i bisogni del territorio, aiuti gli studenti ad acquisire le competenze essenziali necessarie per svolgere un ruolo consapevole ed attivo nella società e per continuare ad apprendere per tutta la vita.

Curricolo per competenze: le discipline fondamentali, la lingua e la matematica, saranno più accuratamente sviluppate per le parti relative all'acquisizione di strumentalità di base e di competenze fondamentali come quelle di lettura e scrittura, comprensione, descrizione, argomentazione, rappresentazione, messe al centro del curricolo, senza impoverire la qualità della didattica.

Curricolo generativo: le discipline rappresentano "i materiali" simbolico-culturali che vanno trattati dal punto di vista didattico dagli insegnanti attraverso un dosaggio equilibrato tra "allenamento" all'acquisizione di alfabeti, strumenti, informazioni (lavorare sulle discipline) e la loro "s-composizione", "ri-composizione" e "utilizzo" in situazioni significative (lavorare con le discipline) in un intreccio tra analisi e sintesi.

Sfida: nella scelta dei saperi disciplinari, a caccia del loro valore formativo, gli alunni, oltre ad allenarsi, devono poter giocare la loro partita, mettersi in gioco, emozionarsi per una sfida, fare squadra, impegnarsi per un risultato per attivare nel tempo processi cognitivi più raffinati e argomentazioni più complesse.

Sicura progressione: la scuola di base deve saper accogliere tutti e deve promuovere in ogni alunno un rapporto positivo con l'apprendimento. Il curricolo verticale deve stimolare una sicura progressione nei risultati degli apprendimenti, nella differenziazione delle condotte cognitive (dagli automatismi a condotte sempre più autonome e riflessive), nell'ampliamento del



patrimonio conoscitivo e nell'affinamento di linguaggi e codici per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Criteri ordinatori: RICORSIVITA' (matematica, tecnologia ecc.)-CICLICITA'(italiano)-LINEARITA'(storia). La consapevolezza di tale impostazione sarà oggetto di approfondimento nei gruppi di ricerca-azione (verticali). Per costruire una mente aperta: i "saperi" proposti dalla scuola possono aiutare a costruire una mente aperta, critica, rispetto alle sfide della complessità, della globalizzazione, della pluralità di culture e di valori, delle nuove dimensioni pervasive della tecnologia dell'informazione. Le Indicazioni 2012 insistono su una padronanza sicura delle abilità di letto-scrittura, comprensione, descrizione, argomentazione, rappresentazione. Si tratta, quindi, di mettere al centro del curricolo queste abilità forti, senza impoverire la qualità della didattica. La scuola deve dotarsi di un proprio progetto, di articolarlo in una pluralità di momenti (il Ptof, il curricolo di scuola, i percorsi disciplinari, la vita della classe) di gestirlo e di verificarlo. Le discipline fondamentali, ad esempio la lingua e la matematica, sono determinanti per curare con più precisione l'acquisizione di strumentalità di base e di competenze fondamentali.

PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

La progettazione curricolare si fonda sulla rappresentazione coerente e condivisa dei bisogni, dei problemi e delle attese dell'intera comunità scolastica, essa individua e definisce le priorità cui s'intende dare risposta e delinea gli interventi finalizzati al miglioramento e i risultati specifici attesi. Le coordinate generali della pianificazione curricolare dell'Istituto sono le seguenti:

Continuità educativa e didattica

Nell'Istituto la continuità educativa e didattica assume una connotazione verticale, intesa come sviluppo della persona in un sistema formativo coerente, e orizzontale, quale rete di rapporti tra scuola e famiglia e ambiente extra-scolastico. Nel rispetto dell'identità del soggetto in formazione, all'interno di un processo di sviluppo che si attua attraverso una progressiva differenziazione, il principio della continuità educativa garantisce che questo si realizzi in modo coerente e senza traumi. Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro (continuità verticale) così come nella partecipazione al proprio ambiente d'azione (continuità orizzontale) l'alunno è motivato a cambiare gruppo, a tentare nuovi ruoli, a esercitare nuove abilità e funzioni perché compie le proprie esperienze didattiche ritrovando alcuni criteri ordinatori quali la ricorsività, la



ciclicità e la linearità. Per garantire ciò, tutto il Collegio dei docenti, oltre alla condivisione degli stessi modelli di programmazione e degli stessi criteri di valutazione dei percorsi elaborati all'interno del curriculum verticale in generale e di quello del proprio ordine di scuola nello specifico, è impegnato in alcune iniziative comuni quali l'aggiornamento e lo studio, la conoscenza approfondita e il confronto dei relativi Programmi Ministeriali, per raccordare obiettivi in uscita e in entrata nelle classi ponte. Sono organizzati anche incontri tra docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, tra questi ultimi e quelli della scuola secondaria, attraverso i quali si ha conoscenza degli alunni che andranno a formare un nuovo gruppo all'interno di percorsi di apprendimento e per loro si predispongono insieme le prove in ingresso, formalizzate in quaderni operativi, elaborati dai Gruppi di Ricerca-Azione. Altro aspetto rilevante è l'accoglienza dell'alunno nella scuola di grado superiore, curata attraverso l'accompagnamento delle docenti degli anni scolastici precedenti che lo sostengono nel sentirsi soggetto attivo di una comunità scolastica, all'interno della quale può trovare tracce delle precedenti esperienze ed essere stimolato ad ampliarle. L'alunno conosce così la realtà scolastica nel suo sviluppo e cambiamento, e continua la formazione della propria personalità acquistando coscienza della propria identità di persona, delle proprie capacità e inclinazioni. La continuità s'intreccia, quindi, anche con l'orientamento perché inizia sin dalla Scuola dell'Infanzia, per ampliarsi durante gli anni della Scuola primaria e precisarsi con attività specifiche durante la Scuola secondaria.

Orientamento

È attivo nell'ambito dell'Istituto e ben consolidato negli anni, in termini di pratiche e di risultati, un protocollo per l'orientamento degli alunni delle classi seconde e terze della Scuola secondaria, che ha notevolmente ridotto la percentuale degli insuccessi scolastici al passaggio dal primo al secondo ciclo di studi. L'efficacia della nostra proposta progettuale sta nel considerare l'orientamento non solo un'attività sistematica pienamente integrata nel curriculum formativo dell'intero percorso, ma un'attività che nella Scuola Secondaria diventa un'attività curricolare, una disciplina al pari delle altre discipline, a cui, dalla seconda alla terza, è dedicata un'ora a settimana coincidente con l'ora di approfondimento in materie letterarie, gestita/coordinata da un docente unico per dare continuità, sistematicità e omogeneità alle attività svolte in classe e per consentire un più efficace monitoraggio delle azioni messe in atto. Nella costruzione dell'attività di progetto, considerando che il processo di orientamento pone al centro la persona/alunno, con la sua individualità e diversità, con la sua specificità (età,



genere, appartenenza sociale e culturale, valori e aspirazioni personali...) e tenendo ben presente, altresì, che esso si pone l'obiettivo di accompagnare l'individuo verso lo sviluppo di una progettualità personale sulla quale innescare scelte consapevoli e ragionate, abbiamo dato priorità a quattro aspetti fondamentali:

- ***La personalizzazione dell'apprendimento e il coinvolgimento attivo dello studente***

- Sono promosse occasioni di apprendimento a partire da compiti/problemi che nascono dall'esperienza che li circonda;
- Si favorisce l'apprendimento per scoperta affrontando problemi e compiti reali;
- Si cerca di cogliere il legame tra individuo e realtà.

- ***La didattica orientativa***

- predisposizione delle attività finalizzate consapevolmente a preparare lo studente a gestire in modo autonomo e consapevole il processo di auto-orientamento, comprensivo di scelte e decisioni

- ***La didattica laboratoriale***

- perché attraente e vicina ai bisogni dei ragazzi;
- perché prevede percorsi di apprendimento centrati sul compito, dotati di senso e motivanti che utilizzano l'aula scolastica come 'laboratorio', inteso sia come luogo fisico attrezzato, sia come momento in cui gli alunni manipolano materiali, prevedono, sperimentano, confrontano e discutono affiancati da un docente mediatore che li guida.

- ***La funzione tutoriale del docente***

Il docente in possesso di un adeguato bagaglio culturale e professionale svolge la funzione di guida e di supporto e sostiene il ragazzo nel processo di Orientamento. Si comporta come un "tutor" che agendo nel sistema di apprendimento, svolge il ruolo di facilitatore delle dinamiche individuali e di gruppo, di orientatore nel percorso formativo, di agevolatore dei rapporti con i nuovi oggetti formativi o i nuovi percorsi.

Attività



Sulla base di quanto esplicitato vengono messe in atto le seguenti attività finalizzate all'Orientamento:

Classi seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado

Incontro con le professioni: i genitori parlano del proprio lavoro.

L'attività prevede l'incontro programmato nei tempi e nelle modalità con una serie di genitori, che si rendono disponibili a raccontare la propria attività lavorativa. L'intervento ha la durata di un'ora e viene così strutturato:

- Presentazione dell'attività professionale/lavorativa svolta;
- Percorso di studi affrontato (difficoltà e successi);
- Tempi necessari per entrare nel mondo del lavoro;
- Considerazione sociale ed economica;
- Domande degli studenti/dibattito;
- Scheda di valutazione dell'attività lavorativa presentata;
- Riflessioni conclusive.

L'attività consente ai ragazzi di avere un primo approccio con il mondo del lavoro e di cominciare a sviluppare la consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professionali e progetto di vita; inoltre i ragazzi sviluppa la capacità di riflettere sulle difficoltà, sull'impegno, sui sacrifici e sulle possibili gratificazioni proprie di un corso di studi, di una professione o di un mestiere.

Classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado

Il progetto orientamento prevede nella sua attuazione due fasi correlate tra loro: una formativa e una informativa

Fase formativa (durata 2 mesi: ottobre-novembre) da realizzare nell'ambito del gruppo classe finalizzata allo sviluppo delle competenze orientative che possono essere raggruppate in tre grandi settori:

a) Variabili individuali relative alla conoscenza di sé:

- Valorizzazione del passato;



- Immagine del futuro;
- Interessi personali;
- Motivazione;
- Caratteristiche di personalità;
- Rappresentazioni sociali (significato e funzione dello studio e del lavoro nello sviluppo personale);
- Influenza del contesto (famiglia, insegnanti, amici)

b) Variabili sociali relative alla conoscenza del contesto:

- Realtà sociale e sua complessità (valori dominanti, tendenze culturali, influenze dei social)
- Caratteristiche del mondo del lavoro (professioni, opportunità formative disponibili sul territorio, Mercato del lavoro).

c) Variabili relative alle abilità sociali

- Abilità cognitive (capacità progettuale, capacità di problem solving, gestione delle informazioni sviluppo del pensiero critico e relativo;
- Abilità cognitive (capacità progettuale, capacità di problem solving, gestione delle informazioni sviluppo del pensiero critico e relativo.

Strumenti e metodi orientativi

Gli interventi sono condotti secondo le tecniche di partecipazione attiva sia del gruppo-classe sia del singolo studente; sono previsti, accanto a metodologie consolidate nel lavoro curricolare, momenti individuali, visite a scuole e luoghi in piccoli gruppi, tuttavia, si dà ampio spazio a:

Fase Formativa:

- schede di autovalutazione e di riflessione;
- questionari o test;
- materiale informativo multimediale;
- esercitazioni finalizzate all'acquisizione di determinate competenze;
- schede personali di autovalutazione;



- colloqui individuali di orientamento attraverso la modalità dello 'sportello';
- discussioni e riflessioni su argomenti specifici;
- lavori di ricerca in piccoli gruppi;
- brainstorming;
- percorsi individualizzati per alunni diversamente abili;
- Role playing.

Fase informativa (durata 2 mesi dicembre-gennaio) da realizzare con la collaborazione dei referenti dei diversi Istituti Superiori, con le imprese e le aziende presenti sul territorio, mira a:

- Favorire l'incontro tra i ragazzi e gli Istituti Secondari Superiori pubblicizzando le giornate di scuola- aperta e i percorsi propedeutici ai diversi indirizzi di studio;
- Favorire l'incontro con il mondo della scuola e del lavoro per conoscere i diversi settori di studio e professionali;
- Stabilire una 'alleanza educativa' con i genitori.

La fase informativa è caratterizzata da 2 momenti diversi:

La comunicazione orientativa (comunicare per orientare) in cui, a partire dall'azione informativa, educativa e formativa dell'insegnante, del referente, si instaura un flusso interattivo bidirezionale tra orientatore e persona orientata, che consente all'utente di sviluppare progressivamente capacità e competenze di auto-orientamento. La comunicazione orientativa si esplica in percorsi appositamente elaborati e personalizzati volti a facilitare la comprensione dell'offerta dei vari profili formativi.

- Laboratori didattici (coinvolgimento attivo e partecipe del soggetto) da svolgere in piccolo gruppo (max 20 alunni) in Istituti e aziende presenti sul territorio, basati sulla modalità operativa del Laboratorio, modalità che ha un forte valore orientante per il suo coniugare insieme, sapere, saper fare e saper essere, con risvolti concreti che fanno capo alla realtà. Si tratta di dare ai ragazzi la possibilità di "sperimentare sul campo" la bontà, l'efficacia e l'attrattiva delle diverse proposte didattiche e lavorative. L'Adozione della didattica laboratoriale in chiave d'orientamento può anche esercitare un ruolo fondamentale per salvaguardare e recuperare ragazzi a rischio di abbandono ed esclusione dal circuito del diritto dovere dell'istruzione e formazione contribuendo a diminuire i tassi di dispersione scolastica e di interruzione di frequenza, sostenendo e rafforzando la motivazione e l'autonomia e il successo formativo di ciascuno.

- Incontri orientativi con i genitori: (coinvolgimento diretto dei genitori) costruire una



alleanza educativa con le famiglie al fine di condividere obiettivi comuni che favoriscano il processo di auto-orientamento da parte dello studente. Aiutare i giovani a costruire personalità forti e libere non può prescindere dal rafforzamento del patto di collaborazione con le famiglie, affermando un nuovo diritto di cittadinanza

RISULTATI ATTESI:

- controllo e riduzione della dispersione scolastica attraverso una scelta consapevole e mirata;
- configurazione della scuola nella realtà sociale e come polo formativo che riconosce la centralità della responsabilità orientativa sia per garantire il raggiungimento del successo formativo da parte del maggior numero degli alunni, sia per limitare il determinarsi di situazioni di disagio o di emarginazione.

VERIFICA E VALUTAZIONE:

La valutazione e il monitoraggio degli effetti delle pratiche di orientamento messe in atto terrà conto dei seguenti aspetti:

- del significato e dell'efficacia delle azioni intraprese;
- della replicabilità, trasferibilità e ricorsività degli interventi utili;
- della qualità e dell'utilità del servizio;
- dell'efficacia delle comunicazioni.

DOCUMENTAZIONE:

- archiviazione dei materiali e dei questionari realizzati dai ragazzi;
- Realizzazione di grafici e tabelle riassuntive delle scelte operate dagli alunni in uscita.

PUNTI DI FORZA DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTO:

- Il progetto è accessibile a tutti
- È qualitativamente valido e interconnesso con tutte le aree della vita sociale
- Centrato sulla domanda più che sull'offerta
- Centrato sulla rete territoriale e sui soggetti che la rappresentano: scuola, famiglia, mondo del lavoro, mondo delle imprese
- Soggetto a monitoraggio continuo

Sequenzialità delle azioni e delle forme (modulistica condivisa: quaderni di raccordo, relazioni iniziali, schema unità di apprendimento, schemi di monitoraggi), che permetta di cogliere il disegno unitario del percorso curricolare.

Costruzione dei percorsi di studio per Unità di Apprendimento (UdA) strutturate su uno schema condiviso e sperimentato, coerenti con le indicazioni nazionali e le competenze



chiave.

Percorsi formativi individualizzati per alunni svantaggiati e in difficoltà.

Didattica laboratoriale, inclusiva, attraente e vicina ai bisogni degli alunni; prevede percorsi di apprendimento centrati sul compito, dotati di senso e motivanti che utilizzano l'aula scolastica come laboratorio, inteso sia come luogo fisico attrezzato, sia come momento in cui gli alunni manipolano materiali, prevedono, sperimentano, confrontano e discutono affiancati da un docente mediatore e guida.

Monitoraggio dei processi formativi attivati finalizzati al miglioramento degli esiti,

attenzione ai punti di criticità: risultati scolastici/dispersione/equità degli esiti/prove per classi parallele.

Rubriche valutative e criteri di valutazione condivisi finalizzati alla riflessione sui risultati e sui processi di apprendimento.

Flessibilità didattica e organizzativa adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze dell'Istituto; gestione dell'orario complessivo del curricolo; sviluppo delle discipline attraverso fasi intensive e fasi di appoggio; aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari; aggregazione degli alunni in gruppi di livello; attività di recupero e di potenziamento; impiego diversificato dei docenti nelle sezioni e classi, in funzione di diverse e motivate opzioni metodologiche e organizzative.

Europeizzazione dell'Istituto, è stato posto in essere un ambiente all'interno del quale sviluppare, attraverso la socializzazione, la comunicazione e la mobilità, un senso "europeo" dell'appartenenza a una comunità, all'interno della quale gli stili culturali e i "valori" non sono singolari ma plurali. In riferimento agli obiettivi strategici del programma ET 2020 per la cooperazione europea nel settore della formazione e dell'istruzione, l'Istituto attua la mobilità e l'accoglienza di alunni e docenti attraverso canali di promozione europea: la formazione in servizio e progetti di scambio europeo.

OBIETTIVI DI BUONE PRATICHE

- *Strategie didattiche*

· **Insegnamento strutturato**

L'insegnante comunica agli alunni gli obiettivi della lezione e i contenuti di apprendimento sono



presentati in modo chiaro. L'insegnante utilizza più tecniche per organizzare i contenuti, quali parole chiave, schemi, sintesi e collegamenti

L'insegnante esplicita quali competenze gli alunni acquisiranno.

L'insegnante propone agli alunni attività del tutto strutturate, che prevedono più fasi e indicazioni chiare sulle modalità di svolgimento. Attraverso le attività, viene stimolata la partecipazione degli alunni e una elaborazione personale del sapere.

· **Tecniche di interrogazione e utilizzo della discussione in classe**

L'insegnante fa domande che stimolano il ragionamento e lascia agli alunni il tempo per riflettere. Accoglie ciò che gli alunni hanno detto, chiedendo un ulteriore approfondimento.

L'insegnante dedica spazio alla discussione in classe, propone l'argomento e ha la funzione di moderatore. Riesce ad attivare la partecipazione della maggior parte degli alunni. Prende spunto dalle idee degli alunni per iniziare o rilanciare la conversazione; lascia spazio all'interazione tra pari riducendo il suo ruolo di guida a favore di una conversazione più autonoma tra alunni.

· **Strategie per sostenere l'apprendimento**

L'insegnante illustra i metodi e presenta le procedure da usare per svolgere un compito o un'attività. L'insegnante offre indicazioni che aiutano gli alunni a fare da soli. Per la ricerca di soluzioni, l'insegnante promuove, inoltre, l'aiuto e la collaborazione tra gli alunni.

· **Monitoraggio e feedback**

L'insegnante fa ricorso a domande di controllo per verificare la comprensione degli argomenti e controlla i compiti svolti dagli alunni girando ad esempio tra i banchi e verificando lo svolgimento dell'attività.

L'insegnante chiede agli alunni di illustrare come hanno svolto il lavoro. L'insegnante annota osservazioni sul lavoro degli alunni e sulla comprensione degli argomenti, utilizzando griglie di osservazione.

L'insegnante dà agli alunni feedback costruttivi durante le attività in classe dando indicazioni su come l'alunno ha svolto il lavoro. Le indicazioni dell'insegnante spiegano in quale direzione



l'alunno deve esercitarsi per migliorare.

- *Gestione della classe*

· **Gestione del tempo e delle attività**

L'insegnante fornisce indicazioni precise sui tempi delle attività che verranno svolte, e monitora i tempi di svolgimento o il rispetto delle attività programmate. La programmazione è piuttosto flessibile e l'insegnante mostra di rimodulare i tempi delle attività proposte in base alle esigenze del gruppo classe. Gli alunni, nel cambio attività, sono capaci di organizzarsi.

· **Gestione delle regole e dei comportamenti**

Le regole appaiono condivise e rispettate. L'insegnante non ha bisogno di richiamare gli alunni che disturbano la lezione e coinvolge gli alunni nella trasmissione delle regole. L'insegnante rinforza i comportamenti positivi degli alunni.

- *Organizzazione dello spazio*

· **Allestimento degli spazi/attrezzature/materiali/strumenti utilizzati.**

I materiali utili per la didattica sono accessibili e ben visibili agli alunni. La classe è ricca di lavori prodotti dagli alunni. Ci sono spazi attrezzati per lo svolgimento di attività specifiche (es. angolo biblioteca, spazio per attività di scienze, ecc.) che vengono utilizzati dagli alunni durante la lezione. Anche i materiali o gli strumenti disponibili sono utilizzati dagli alunni.

- *Sostegno, guida e supporto*

· **Insegnamento adattato ai diversi bisogni degli alunni e differenziazione.**

L'insegnante differenzia le attività in base alle abilità degli alunni, assegnando compiti più semplici agli alunni che sono più indietro e compiti più complessi agli alunni che sono più avanti. Propone attività diversificate anche in base alle attitudini e agli interessi degli alunni. Riconosce quando gli alunni sono stanchi, preoccupati o cercano conforto e risponde ai loro bisogni. L'insegnante sostiene i bisogni emotivi degli alunni, risponde ai bisogni espressi dagli alunni, riconosce quando gli alunni sono stanchi, preoccupati o cercano conforto e risponde ai loro bisogni, anche quando non direttamente esplicitati.

Incoraggia gli alunni e supporta la loro fiducia in se stessi con apprezzamenti.

- *Attenzione agli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali)*



L'insegnante consegna agli alunni con BES compiti adattati rispetto agli altri. Assegna agli alunni con BES compiti adattati rispetto agli altri alunni e fornisce un supporto se gli alunni con BES sono in difficoltà. Si avvale di supporti o mediatori didattici adeguati. Si coordina con l'insegnante di sostegno, qualora presente. Monitora frequentemente il lavoro degli alunni con BES, riadattando i compiti se necessario.

L'insegnante mostra attenzione per gli alunni con BES, rivolgendo loro la parola o avvicinandosi alla loro postazione. Li coinvolge nell'interazione con il resto della classe e valorizza i loro comportamenti positivi. Crea occasioni di collaborazione tra alunni con BES e con gli altri alunni.

- *Clima di apprendimento*

· **Coinvolgimento degli alunni**

Durante le spiegazioni, i lavori individuali o di gruppo, tutti gli alunni o quasi fanno domande o richieste di approfondimento. Gli alunni svolgono i compiti assegnati e non si distraggono. Si osservano momenti di collaborazione e forme di aiuto tra alunni per lo svolgimento delle attività. Gli alunni con BES sono impegnati nelle attività (individuali o di gruppo) e hanno un comportamento del tutto adeguato allo svolgimento delle attività. Seguono la lezione senza distrarsi e partecipano con interesse intervenendo o facendo domande al gruppo o all'insegnante.

- *Rapporti di Classe*

· **Gli alunni e l'insegnante mostrano rapporti che favoriscono l'apprendimento.**

L'atmosfera è serena e gli alunni si sentono liberi di esprimere le loro opinioni e di commettere errori. Si osserva una vicinanza emotiva tra l'insegnante e gli alunni (l'insegnante favorisce momenti amichevoli durante la lezione).

- *Accoglienza e integrazione alunni stranieri*

Progetti specifici e personalizzati per l'accoglienza, l'integrazione e l'alfabetizzazione (rif. C.M. 4233/2014 e relative).

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione è uno strumento formativo che fornisce utili informazioni su ciò che è stato appreso e su ciò che resta da apprendere per raggiungere gli obiettivi irrinunciabili, nonché



sull'adeguatezza delle procedure e strategie didattiche utilizzate nel processo di insegnamento/apprendimento.

L'Istituto attua la propria didattica tramite l'elaborazione di Unità di Apprendimento, costruite su un modello unico dai tre ordini di scuola. Ciascuna Unità permette all'alunno di entrare in un rapporto personale con il sapere, di affrontare compiti che lo porteranno al raggiungimento di obiettivi, di conoscenza e di abilità.

Per certificare una competenza è indispensabile prendere in considerazione le diverse situazioni nelle quali essa dà una certa padronanza all'alunno; evidenziando le risorse che l'alunno mette in atto (conoscenze teoriche, metodologie, attitudini, schemi motori, schemi di percezione, valutazione di ipotesi, di anticipazione, di decisione, di scelta).

Nello stesso tempo deve essere osservata la consistenza degli schemi di pensiero che hanno permesso all'alunno l'utilizzo delle proprie risorse in una situazione complessa, in tempo reale e la loro pertinenza.

La valutazione pertanto tiene conto di alcuni aspetti importanti:

- schema cognitivo dell'alunno (capacità di confrontare e collegare situazioni, e impostare la risoluzione di problemi);
- schema operativo (capacità di applicare regole, sequenze e operazioni);
- schema affettivo e relazionale (esprimere motivazione, curiosità, empatia);
- schema sociale (comunicare, lavorare in modo cooperativo, assumere responsabilità);
- schema della metacognizione (riflettere e trasferire).

Per giungere all'attestazione finale delle competenze è necessario avere presente la progressione dell'alunno in tutto il processo di formazione per diventare competente, attraverso la documentazione dei percorsi per adottare opportuni interventi di recupero o di sviluppo degli apprendimenti.

L'attestazione delle competenze, oltre ad essere momento formale in cui si dichiara che l'alunno ha raggiunto il livello di padronanza previsto per poterne ottenere la certificazione, diventa la fotografia della situazione reale dell'alunno, rilevante per il proseguimento nei diversi gradi dell'Istruzione e nel suo essere cittadino.

La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di condotta che includono indicatori quali: rispetto delle regole, svolgimento delle consegne, interesse e



partecipazione attiva, frequenza assidua, ruolo propositivo nella comunità scolastica.

MODELLI DI VALUTAZIONE

1. Profilo in uscita Scuola dell'Infanzia;
2. Griglie di valutazione delle competenze – Secondaria;
3. Criteri per la valutazione del comportamento;
4. Certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria;
5. Certificazione delle competenze al termine del I ciclo di istruzione;
6. Griglie di osservazione per la valutazione delle U.D.A.;
7. Modello di programmazione U.D.A.;
8. Format per la progettazione di U.D.A. per competenze con il CAE;
9. Profilo dello studente;
10. Modello di riferimento per la programmazione/progettazione.

FINALITÀ

I docenti, mediante gli incontri di studio/ricerca, hanno previsto il passaggio dell'alunno da un ordine di scuola all'altro delineando le seguenti Finalità comuni:

- Sviluppare la persona in modo armonico e integrale.
- Educare alla convivenza democratica, attraverso la condivisione ed il rispetto delle regole.
- Garantire pari opportunità di base per tutti gli alunni.
- Acquisire la capacità di comunicare per interagire con la realtà ambientale attraverso i vari codici del linguaggio.
- Partecipare in modo sempre più consapevole alla cultura e alla vita della comunità umana.
- Promuovere lo sviluppo e il raggiungimento degli obiettivi formativo-pedagogico-didattici prescritti dalla normativa in sintonia con le esigenze territoriali.



- Rafforzare la continuità dell'Istituto con azioni di scambio e raccordo.
- Promuovere il successo formativo, prevenendo fenomeni di dispersione scolastica e garantendo pari opportunità educativo-formative e di integrazione.
- Realizzare la funzione orientativa dell'Istituzione comprensiva, nell'ottica della continuità.
- Offrire opportunità diversificate per consentire agli alunni l'acquisizione delle abilità fondamentali.
- Stabilire curricoli condivisi prestando particolare attenzione ai bienni didattici e alle classi ponte.

PIANI DI STUDI PERSONALIZZATI

E' un tentativo di evidenziare la realtà personale di ciascun alunno (vissuti, attitudini, contesto socio-familiare, stili cognitivi e relazionali, ritmi di apprendimento, bisogni formativi, attese personali e della famiglia) e delle scelte educative della famiglia. In pratica si tratta di riprendere i percorsi personalizzati già delineati dall'art. 8 del DPR 275/1999, riaffermando realisticamente che questa impegnativa personalizzazione/diversificazione degli apprendimenti avverrà in forme organizzativamente sostenibili.

La dimensione laboratoriale

Destinati a far scoprire la complessità del reale attraverso itinerari di ricerca in cui s'intrecciano conoscenze e abilità, i laboratori – momenti privilegiati delle attività di gruppi (elettivi, di livello, di compito) di alunni – si prestano a essere inseriti in qualunque ambito disciplinare. Il Tutor propone agli alunni la frequenza dei laboratori. I docenti dei laboratori entrano a far parte a pieno titolo dell'équipe pedagogica, mentre il Responsabile di ciascun laboratorio garantisce il coordinamento scientifico- didattico-metodologico-organizzativo.

La finalizzazione degli apprendimenti disciplinari

- Acquisire abilità procedurali, fare, produrre, usare strumenti (dimensione operativo-laboratoriale);
- Interiorizzare conoscenze e quadri concettuali (dimensione conoscitiva);
- Accedere al lessico disciplinare (dimensione semantica);



- Analizzare, scomporre, sintetizzare, comparare, cogliere problemi, formulare ipotesi e verificarle (dimensione elaborativa).

Particolare attenzione agli alunni deboli

Nella società della conoscenza gli unici strumenti in grado di garantire alle persone la permanenza nel mercato del lavoro sono l'elevata qualificazione, la manutenzione continua dei saperi e delle abilità, un alto grado di socializzazione con le nuove tecnologie.

Ora alternativa all'IRC

La scuola propone agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento IRC argomenti e tematiche che rientrano nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza, che concorrono al processo formativo della personalità degli studenti, legate al raggiungimento dei seguenti obiettivi educativi:

- Educare al rispetto delle regole e alla convivenza civile in ambito scolastico ed extrascolastico;
- Educare al dialogo e al confronto;
- Educare all'inclusione e alla solidarietà.

Ora di studio tempo prolungato (14:40-15.30)

L'ora di studio è dedicata ad attività di studio guidato e assistito, nelle quali gli alunni possono consolidare, grazie alla presenza degli insegnanti, il proprio metodo di studio, sviluppando gradualmente autonomia e migliorando la capacità di organizzazione.

Servizio mensa

La refezione scolastica è connessa al prolungamento degli orari di funzionamento, include il pasto nella scuola dell'infanzia, il cui orario di funzionamento prevede la frequenza fino alle ore 16:00, e per la scuola primaria e secondaria di primo grado, per le classi di tempo pieno o tempo prolungato.

La mensa è un momento educativo e socializzante ed è parte integrante del progetto educativo con i sottoindicati obiettivi:



rispetto delle norme igieniche elementari;

promozione di corrette abitudini alimentari;

autonomia personale degli alunni;

relazioni interpersonali;

educazione alla convivialità.

Il pasto viene consumato dagli alunni, in locali predisposti, organizzati per gruppi e assistiti dagli insegnanti in servizio, che assicurano la sorveglianza.

L'istituzione scolastica con il coinvolgimento della componente genitoriale in collaborazione con gli Enti locali, controlla e monitora la qualità ed efficacia del servizio mensa.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA: ATTIVITÀ DI PROGETTO

Le azioni di ampliamento e arricchimento del curricolo utilizzano gli spazi di autonomia e flessibilità definiti dal Regolamento dell'autonomia DPR nr. 275/99 e sono caratterizzate da una forte coerenza con i bisogni dell'utenza, con gli obiettivi generali della scuola e con il Curricolo di Istituto. L' Offerta Formativa, caratterizzata da scelte progettuali, privilegia e potenzia la dimensione del laboratorio, della socializzazione, dell'approfondimento di linguaggi diversi (musica, teatro, arte, lingue, danza, media- education, sport). L'Istituto si connota per attività che consentono ad ogni alunno di poter accedere a spazi differenziati, nei quali ognuno possa trovare risorse formative flessibili e adeguate alle caratteristiche personali. Tutti i progetti tendono a favorire la creatività, l'integrazione, la valorizzazione dell'affettività e un'organizzazione il più possibile trasversale delle conoscenze. Ogni progetto privilegia un ambito ma tutti concorrono alla costruzione di un sapere organico e ben ancorato al vissuto del ragazzo, per consentire una maturazione il più possibile armoniosa e ben strutturata della personalità. I progetti, soggetti a finanziamento, sono realizzati utilizzando sia le risorse specifiche presenti nell'Istituto, sia esperti esterni e vengono costantemente monitorati e valutati. Alcuni hanno carattere permanente, perché consolidati nel tempo come esperienze fondamentali di crescita, altri carattere annuale o pluriennale, alcuni sono in rete con altri Istituti.

Obiettivi formativi e competenze attese



L'arricchimento dell'offerta formativa è legato alla possibilità di contrastare la dispersione scolastica, di potenziare l'inclusione delle diversità e facilitare il dialogo multietnico, di accrescere attraverso la pubblicizzazione e il coinvolgimento, l'interazione con le famiglie e la comunità locale. Inoltre valorizza le risorse professionali e trasforma la scuola come luogo di aggregazione a disposizione sul territorio innalzando il livello qualitativo del percorso di formazione collettivo individuale.

EXTRACURRICULARITÀ

Tutte le attività che, a vario titolo, possono approfondire o dare valore aggiunto all'offerta formativa, pur se provenienti dall'esterno della scuola, sono pianificate come stimolo per una più completa visione della realtà che circonda gli alunni. Tra queste, oltre a quelle emergenti in quanto proposte nel corso dell'anno per sopraggiunte motivazioni di natura didattico-educativa, rientrano:

- Corsi di lingua: inglese, spagnolo, francese
- Partecipazione a spettacoli;
- Musica a scuola in collaborazione con Associazioni culturali del territorio.
- Avviamento allo studio di uno strumento musicale: chitarra, pianoforte, batteria, basso elettrico, flauto, clarinetto, canto, musica elettronica
- Attività natatoria.

PROGETTO TEMPO PROLUNGATO SCUOLA SECONDARIA

L'obiettivo è quello di organizzare il tempo scuola pomeridiano attuando forme di insegnamento sempre più vicine alle modalità e ai ritmi di apprendimento degli allievi. La scelta del LABORATORIO come luogo in cui si acquisiscono e si elaborano i saperi negli anni si è rivelata una scelta didatticamente efficace, poiché in questa prospettiva il baricentro si sposta dall'insegnamento all'apprendimento, cioè dai processi "dell'apprendere" ai processi "del fare", allo scopo di rendere gli allievi consapevoli dei processi che vivono di cui sono protagonisti diretti e responsabili, oltre che dei risultati sul piano delle conoscenze, delle procedure, delle relazioni che si stabiliscono tra gli allievi e i loro insegnanti. La didattica laboratoriale si svolgerà attraverso le seguenti modalità:

- Attività a classi aperte;



- Forte interattività tra insegnante e allievi e tra gli allievi stessi;
- Apprendimento cooperativo e condiviso;
- Sperimentazione di percorsi;
- Ambiente condiviso nel quale si svolgono le attività;
- Intreccio tra mediazione didattica e operatività degli allievi;
- Materiali didattici strutturati adatti a suscitare l'operatività degli allievi in funzione di obiettivi circoscritti;
- Inclusività;
- Valorizzazione delle attitudini e dei talenti;
- Collaborazione tra scuola e territorio

Contributo esterno di risorse e di competenze

La didattica laboratoriale consentirà agli studenti di raggiungere le competenze chiave di cittadinanza europea IL LABORATORIO DIDATTICO Spazio mentale e fisico attrezzato in cui l'alunno:

- conosce attraverso l'azione e la riflessione (apprendimento come processo attivo e riflessivo);
- opera in modo costruttivo e cooperativo (apprendimento come processo sociale);
- acquisisce competenze personali e professionali (apprendimento come processo intenzionale e contestualizzato)

LA DIDATTICA LABORATORIALE è un approccio metodologico-didattico. Prende le mosse da situazioni problematiche, utilizza il metodo della ricerca, favorisce l'acquisizione di competenze, rispetta i diversi stili di apprendimento. Si sviluppa da un progetto, si fonda su apprendimento e didattica cooperativi non deve essere applicata a tutte le fasi del curriculum, ma ad alcuni nodi cruciali.

FAVORISCE I SEGUENTI ATTEGGIAMENTI:



- operatività;
- dialogo;
- progettualità;
- partecipazione;
- condivisione;
- sperimentazione

IL DOCENTE PROGETTA IL LABORATORIO. Gestisce il laboratorio attraverso la pianificazione, la conduzione e la valutazione - ridisegna stili di lavoro, di insegnamento e di apprendimento.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE. Le competenze non si possiedono ma si esercitano in situazioni diverse le competenze si esercitano mentre si agisce, l'osservazione è il metodo attraverso il quale accertare il raggiungimento di una competenza.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE. Il raggiungimento di una competenza non è paragonabile all'acquisizione di un contenuto disciplinare: l'acquisizione di un contenuto disciplinare si valuta il raggiungimento di una competenza, se accertato, si certifica.

PROSPETTO ORGANIZZATIVO ATTIVITA' DI LABORATORIO

MARTEDI' • TAMBURIERI • LAB. SCIENTIFICO • DANZA • MEDIA EDUCATION (G IORNALINO)

GIOVEDI' • LAB. SPORTIVO • LAB. MUSICALE (ORCHESTRA E CORO) • LAB. TEATRALE •
MODELLATO

Obiettivi formativi e competenze attese

La didattica laboratoriale consentirà di agli studenti di raggiungere le competenze chiave di cittadinanza europea di seguito riportate 1. competenze sociali e civiche 2. competenze digitali 3. spirito di iniziativa e imprenditorialità 4. imparare ad apprendere.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra scuola agisce e intende agire nell'ottica dell'inclusione, cioè di quel processo dinamico che riconosce la piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, creando:



- - culture inclusive (costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale scolastico, famiglie, studenti);
- - pratiche inclusive (progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni; mobilitando risorse; incoraggiando gli alunni a essere coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le esperienze fuori dalla scuola).

Una scuola è inclusiva quando vive e insegna a vivere con le differenze. Uno spazio di convivenza nel quale il valore dell'uguaglianza va ribadito e ristabilito rispetto alla diversità. La diversità viene considerata una risorsa e una ricchezza piuttosto che un limite e nell'ottica dell'inclusione si lavora per rispettare le diversità individuali, ognuna con i suoi bisogni "speciali". L'inclusione deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possano essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità. Tutto questo sarà possibile se cercheremo di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione attraverso l'attivazione di facilitatori e la rimozione di barriere, come suggerito dal sistema ICF (International Classification Of Functioning Disabilities and Handicap) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Tale sistema classifica lo stato di salute e disabilità attraverso quattro categorie (funzioni corporee; strutture corporee; partecipazione e attività, condizioni ambientali), variabili che se considerate nel loro insieme, ci danno un quadro più ricco della persona che va oltre la semplice distinzione abile/disabile e che tiene conto del fatto che ogni studente, in uno specifico momento della sua vita, può avere bisogni educativi speciali intesi anche nel senso delle eccellenze. Secondo l'ICF il bisogno educativo speciale (BES) rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo, indipendentemente dall'eziologia, che necessita di educazione speciale individualizzata. Occorre abbandonare il riferimento ai BES come a un'area di minoranza che ha bisogno di essere integrata nella maggioranza "normale" e ritenere quindi che la disabilità e lo svantaggio non siano dentro all'alunno, ma siano il prodotto della sua relazione con il contesto culturale.

L'azione formativa pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ed è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curricolo e si attua attraverso:



- percorsi individualizzati: attività individuale che svolge l'alunno per sviluppare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico.
- percorsi personalizzati, sulla base di quanto indicato nella Legge 53/2003 e nel Decreto Legislativo 59/2004 e Dlg 66/2017: offerta didattica e modalità relazionali adeguati alla specificità e unicità dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali. Si favorisce così l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno, lo sviluppo consapevole delle sue preferenze.

Le strategie per una scuola inclusiva mettono al centro del processo di apprendimento-insegnamento, l'alunno che è protagonista attivo della costruzione della propria conoscenza. La didattica inclusiva sviluppa una maggiore consapevolezza nell'alunno dei suoi processi di apprendimento e di memorizzazione per utilizzarli meglio. Ciò implica anche la conoscenza e l'uso dei diversi stili cognitivi e mnestici (uditivo, visivo, globale, analitico) e l'individualizzazione/personalizzazione degli apprendimenti di tutti i bambini e non solo di quelli con bisogni speciali, coinvolgendo l'alunno stesso e anche le famiglie nell'individuazione delle strategie. In quest'ottica l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, ecc.) e delle tecnologie interattive risulta significativo. Altrettanto fondamentale è la promozione dell'apprendimento per scoperta, lavorando con una didattica laboratoriale-esperienziale come pure l'apprendimento cooperativo attraverso lavori di gruppo (piccolo o grande), tutoring incentivato da un insegnamento cooperativo. Il ruolo della famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per una corretta inclusione scolastica dell'alunno sia perché fonte di informazioni preziose sia perché luogo in cui avviene la continuità tra educazione genitoriale e scolastica.

II PIANO DI INCLUSIONE diventa parte integrante del PTOF di Istituto nella logica della Education for all, esplicita in modo chiaro il concreto impegno programmatico per l'inclusione. In esso vengono indicati il numero e la tipologia di BES, le risorse professionali specifiche, il coinvolgimento dei docenti curricolari, del personale ATA e delle famiglie, gli aspetti organizzativi e gestionali, gli eventuali percorsi di formazione per insegnanti, le strategie e i principi della valutazione.

Recupero e potenziamento



Punti di forza

La scuola promuove la personalizzazione degli apprendimenti e organizza gare interne all'istituto (olimpiadi di matematica) nella primaria e nella secondaria. Partecipa a concorsi esterni e si aggiudica premi. Il 63% degli alunni intervistati, nell'ambito del monitoraggio d'istituto, dichiara di ricevere sistematicamente delle lezioni di recupero; il restante 37% dichiara di riceverle qualche volta. Il 90% degli intervistati ritiene che le lezioni di recupero siano state utili. Per il consolidamento si lavora per classi parallele, così come per il recupero.

Punti di debolezza

I punti di caduta sono evidenziati da un minore controllo a casa per gli studenti che presentano significative difficoltà.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): il documento è pensato per gli alunni con certificazione di disabilità, BES e DSA, con lo scopo di programmare strategicamente il loro percorso formativo, stabilendo obiettivi educativi e didattici individuali, valutando l'applicazione di metodologie e strategie particolari in funzione del caso specifico, con particolare attenzione alla riabilitazione dell'alunno facendolo integrare sia nelle attività scolastiche sia in quelle extracurricolari. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: SCUOLA FAMIGLIA ASL SERVIZI SOCIALI

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia: la famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto, attraverso il coinvolgimento attivo e la collaborazione condivisa. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'allievo, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie sono coinvolte nella progettazione e realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;



- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento:
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP/PEI/PDF.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile tutti i docenti della classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti", né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza. È bene comunque ricordare che mentre per i DSA non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli altri alunni BES tali livelli si possono fissare nei PDP. Per i disabili si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree, definite nel PEI. Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali e compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi, come si evince dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 e le Indicazioni nazionali del curriculum n.254/2012 e nuovi scenari (nota MIUR del 1 marzo 2018).

Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, e per il fatto che siamo di fronte ad una competenza trasversale, tutti gli insegnanti sono coinvolti nella sua costruzione, tutti sono chiamati a promuoverla e a contribuire alla sua costruzione.

Per gli animatori digitali e soprattutto per le scuole, il piano di lavoro viene suggerito da un documento che si chiama Piano Nazionale Scuola Digitale, uno dei punti cardine della riforma varata con la L.107/2015. Il documento contiene 35 azioni attuando le quali le scuole



dovrebbero, puntando sul rinnovamento digitale, qualificare la propria offerta formativa.

Vengono elencate di seguito le competenze di un possibile curriculum digitale. Tali competenze sono da considerarsi come traguardi in uscita (classe V Primaria e classe terza Secondaria I grado). Ciò non toglie che alcune delle attività proposte possano essere realizzate in qualunque classe, qualora il docente le ritenesse opportune.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"PADRE PIO DA PIETRELCINA"	RMAA8BD019
VALMONTONE - S. GIUDICO	RMAA8BD02A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"PADRE PIO DA PIETRELCINA"	RMEE8BD01E
VALMONTONE-COLLE VALLERANO	RMEE8BD02G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CARD. ORESTE GIORGI VALMONTONE	RMMM8BD01D



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

"CARDINALE ORESTE GIORGI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "PADRE PIO DA PIETRELCINA" RMAA8BD019

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VALMONTONE - S. GIUDICO RMAA8BD02A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "PADRE PIO DA PIETRELCINA" RMEE8BD01E

24 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VALMONTONE-COLLE VALLERANO
RMEE8BD02G

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CARD. ORESTE GIORGI VALMONTONE
RMMM8BD01D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

E' stato stabilito un minimo di 33 ore per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica

Approfondimento



Il tempo scuola nelle classi quarte e quinte della Scuola Primaria è stata modificato dalla L.234/2021 che ha introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria



Curricolo di Istituto

"CARDINALE ORESTE GIORGI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

“La scuola predispone il Curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni”.

Il curricolo del nostro Istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di: valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse, avere una funzione orientativa.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: La Costituzione**



INFANZIA

- Conosce, interiorizza e rispetta semplici regole comportamentali nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente.
- Sviluppa atteggiamenti di stima di sé e fiducia nelle proprie capacità.
- Comprende il proprio ruolo all'interno di un gruppo e assume incarichi.

PRIMARIA

- Rispetta se stesso, gli altri e l'ambiente
- E' consapevole del proprio ruolo all'interno della comunità e ne rispetta le regole
- Analizza fatti e fenomeni
[socialihttps://meet.google.com/lookup/akozlvreup?authuser=0&hs=179](https://meet.google.com/lookup/akozlvreup?authuser=0&hs=179)

SECONDARIA

- Rispetta se stesso, gli altri e l'ambiente
- E' consapevole del proprio ruolo all'interno della comunità e ne rispetta le regole
- Analizza fatti e fenomeni sociali
- Comprende e sa interagire con altre culture
- Utilizza con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e della comunicazione
- Organizza il proprio lavoro sia a livello individuale che in gruppo
- Acquisisce nuove conoscenze e abilità da applicare anche in contesti diversi;
- E' in grado di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Lo sviluppo sostenibile**



- Conosce, interiorizza e rispetta norme comportamentali per il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente e la sicurezza propria e altrui.
- Partecipa in modo attivo a Progetti educativi sensibilizzando la propria famiglia e la comunità di appartenenza (Salva la goccia)

PRIMARIA

- Acquisisce comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e del patrimonio culturale per la tutela della sicurezza propria e degli altri.
- Partecipa a progetti educativi che coinvolgono comunità più ampie (scambi culturali con l'estero, progetti specifici, ecc..)

SECONDARIA

- Acquisisce comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e del patrimonio culturale per la tutela della sicurezza propria e degli altri.
- Partecipa a progetti educativi che coinvolgono comunità più ampie (scambi culturali con l'estero, progetti specifici, ecc..)

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento



○ **Educazione Civica a.s. 22-23**

l'Obiettivo del progetto consiste :

- nell'approfondire lo studio della nostra Carta Costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali.
- nel fornire agli studenti gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità
- nella formazione all'educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell' Agenda 2030 dell'ONU.

Faranno parte di quest'ultimo punto: l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, i principi della protezione civile e la sostenibilità.

Agli studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali per:

- sviluppare il pensiero critico e il senso civico
- sensibilizzare ai possibili rischi legati all'uso dei social media e alla navigazione in rete

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetto Salva la goccia

La scuola dell'infanzia partecipa annualmente al Progetto Salva la goccia, promosso da Green Cross Italia che ha lo scopo di sensibilizzare i bambini al risparmio idrico e a far capire l'importanza dell'acqua come bene primario.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

○ Progetto Piccoli Eroi a Scuola

La Scuola dell' Infanzia partecipa annualmente al progetto promosso da USR Calabria nel 2020 "Piccoli eroi a scuola, il gioco motorio per lo sviluppo delle attività di base nella Scuola dell'Infanzia"

Partendo dai campi di esperienza e attraverso l'aspetto ludico delle sue attività, permette di iniziare ad "acquisire competenze attraverso il giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il



confronto”

Finalità collegate all’iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l’altro
- Il corpo e il movimento

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l’alunno possa imparare attraverso il fare e l’interazione con i compagni. Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati. È stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l’importanza di evidenziare quanto si è svolto nell’ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’infanzia e del



primo ciclo di istruzione. I contenuti scelti e indicati nel curricolo sono i veicoli attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita da ogni ordine di scuola. Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla primaria e da questa a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità.

Approfondimento

CURRICOLO DI SCUOLA

“La scuola predispone il Curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni”. Il curricolo del nostro Istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di: valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse presentare una coerenza interna avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria

Il nostro Istituto, in coerenza con le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (Dm.n.35 del 22/06/20), e con gli obiettivi prioritari individuati, sviluppa i seguenti nuclei tematici :

Costituzione, diritto, legalità e solidarietà;

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Cittadinanza digitale.



Curricolo verticale

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati. È stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. I contenuti scelti e indicati nel curricolo sono i veicoli attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita da ogni ordine di scuola. Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla primaria e da questa a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità.

Approfondimento

CURRICOLO VERTICALE E INDICAZIONI NAZIONALI

La declinazione del curricolo verticale, segue precise piste di lavoro e di riflessione, collegiali e individuali. L'Istituto si pone come obiettivo quello di sviluppare un curricolo verticale che, in coerenza con le indagini europee (OCSE PISA) e recependo i bisogni del territorio, aiuti gli studenti ad acquisire le competenze essenziali necessarie per svolgere un ruolo consapevole ed attivo nella società e per continuare ad apprendere per tutta la vita.

Curricolo per competenze : le discipline fondamentali, la lingua e la matematica, saranno più



accuratamente sviluppate per le parti relative all'acquisizione di strumentalità di base e di competenze fondamentali come quelle di lettura e scrittura, comprensione, descrizione, argomentazione, rappresentazione, messe al centro del curricolo, senza impoverire la qualità della didattica.

Curricolo generativo: le discipline rappresentano "i materiali" simbolico-culturali che vanno trattati dal punto di vista didattico dagli insegnanti attraverso un dosaggio equilibrato tra "allenamento" all'acquisizione di alfabeti, strumenti, informazioni (lavorare sulle discipline) e la loro "s-composizione", "ri-composizione" e "utilizzo" in situazioni significative (lavorare con le discipline) in un intreccio tra analisi e sintesi.

Sfida: nella scelta dei saperi disciplinari, a caccia del loro valore formativo, gli alunni, oltre ad allenarsi, devono poter giocare la loro partita, mettersi in gioco, emozionarsi per una sfida, fare squadra, impegnarsi per un risultato per attivare nel tempo processi cognitivi più raffinati e argomentazioni più complesse.

Sicura progressione : la scuola di base deve saper accogliere tutti e deve promuovere in ogni alunno un rapporto positivo con l'apprendimento. Il curricolo verticale deve stimolare una sicura progressione nei risultati degli apprendimenti, nella differenziazione delle condotte cognitive (dagli automatismi a condotte sempre più autonome e riflessive), nell'ampliamento del patrimonio conoscitivo e nell'affinamento di linguaggi e codici per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Criteri ordinatori : RICORSIVITA' (matematica, tecnologia, ecc.) – CICLICITA' (italiano) – LINEARITA' (storia). La consapevolezza di tale impostazione sarà oggetto di approfondimento nei gruppi di ricerca-azione (verticali).

Per costruire una mente aperta : i "saperi" proposti dalla scuola possono aiutare a costruire una mente aperta, critica, rispetto alle sfide della complessità, della globalizzazione, della pluralità di culture e di valori, delle nuove dimensioni pervasive della tecnologia dell'informazione.

Le Indicazioni 2012 insistono su una padronanza sicura delle abilità di letto-scrittura, comprensione, descrizione, argomentazione, rappresentazione. Si tratta, quindi, di mettere al centro del curricolo queste abilità forti, senza impoverire la qualità della didattica. La scuola deve dotarsi di un proprio progetto, di articolarlo in una pluralità di momenti (il Ptof, il curricolo di scuola, i percorsi disciplinari, la vita della classe) di gestirlo e di verificarlo. Le discipline fondamentali, ad esempio la lingua e la matematica, sono determinanti per curare con più precisione l'acquisizione di strumentalità di base e di competenze fondamentali.



PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

La progettazione curricolare si fonda sulla rappresentazione coerente e condivisa dei bisogni, dei problemi e delle attese dell'intera comunità scolastica, essa individua e definisce le priorità cui s'intende dare risposta e delinea gli interventi finalizzati al miglioramento e i risultati specifici attesi.

Le coordinate generali della pianificazione curricolare dell'Istituto sono le seguenti:

Continuità educativa e didattica

Nell'Istituto la continuità educativa e didattica assume una connotazione verticale, intesa come sviluppo della persona in un sistema formativo coerente, e orizzontale, quale rete di rapporti tra scuola e famiglia e ambiente extra-scolastico. Nel rispetto dell'identità del soggetto in formazione, all'interno di un processo di sviluppo che si attua attraverso una progressiva differenziazione, il principio della continuità educativa garantisce che questo si realizzi in modo coerente e senza traumi. Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro (continuità verticale) così come nella partecipazione al proprio ambiente d'azione (continuità orizzontale) l'alunno è motivato a cambiare gruppo, a tentare nuovi ruoli, a esercitare nuove abilità e funzioni perché compie le proprie esperienze didattiche ritrovando alcuni criteri ordinatori quali la ricorsività, la ciclicità e la linearità. Per garantire ciò, tutto il Collegio

dei docenti, oltre alla condivisione degli stessi modelli di programmazione e degli stessi criteri di valutazione dei percorsi elaborati all'interno del curricolo verticale in generale e di quello del proprio ordine di scuola nello specifico, è impegnato in alcune iniziative comuni quali l'aggiornamento e lo studio, la conoscenza approfondita e il confronto dei relativi Programmi Ministeriali, per raccordare obiettivi in uscita e in entrata nelle classi ponte. Sono organizzati anche incontri tra docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, tra questi ultimi e quelli della scuola secondaria, attraverso i quali si ha conoscenza degli alunni che andranno a formare un nuovo gruppo all'interno di percorsi di apprendimento e per loro si predispongono insieme le prove in ingresso, formalizzate in quaderni operativi, elaborati dai Gruppi di Ricerca-Azione. Altro aspetto rilevante è l'accoglienza dell'alunno nella scuola di grado superiore, curata attraverso l'accompagnamento delle docenti degli anni scolastici precedenti che lo sostengono nel sentirsi soggetto attivo di una comunità scolastica, all'interno della quale può trovare tracce delle precedenti esperienze ed essere stimolato ad ampliarle. L'alunno conosce così la realtà scolastica nel suo sviluppo e cambiamento, e continua la formazione della propria personalità acquistando coscienza della propria identità di persona, delle proprie capacità e inclinazioni. La continuità s'intreccia, quindi, anche con l'orientamento perché inizia sin dalla Scuola dell'Infanzia, per ampliarsi durante gli anni della Scuola primaria e precisarsi con attività specifiche durante la Scuola secondaria.



Orientamento

E' attivo nell'ambito dell'Istituto e ben consolidato negli anni, in termini di pratiche e di risultati, un protocollo per l'orientamento degli alunni delle classi seconde e terze della Scuola secondaria, che ha notevolmente ridotto la percentuale degli insuccessi scolastici al passaggio dal primo al secondo ciclo di studi. L'efficacia della nostra proposta progettuale sta nel considerare l'orientamento non solo un'attività sistematica pienamente integrata nel curriculum formativo dell'intero percorso, ma un'attività che nella Scuola Secondaria diventa un'attività curriculare, una disciplina al pari delle altre discipline, a cui, dalla seconda alla terza, è dedicata un'ora a settimana coincidente con l'ora di approfondimento in materie letterarie, gestita/coordinata da un docente unico per dare continuità, sistematicità e omogeneità alle attività svolte in classe e per consentire un più efficace monitoraggio delle azioni messe in atto.

Nella costruzione dell'attività di progetto, considerando che il processo di orientamento pone al centro la persona/alunno, con la sua individualità e diversità, con la sua specificità (età, genere, appartenenza sociale e culturale, valori e aspirazioni personali...) e tenendo ben presente, altresì, che esso si pone l'obiettivo di accompagnare l'individuo verso lo sviluppo di una progettualità personale sulla quale innescare scelte consapevoli e ragionate, abbiamo dato priorità a quattro aspetti fondamentali:

La personalizzazione dell'apprendimento e il coinvolgimento attivo dello studente

- Sono promosse occasioni di apprendimento a partire da compiti/ problemi che nascono dall'esperienza che li circonda
- Si favorisce l'apprendimento per scoperta affrontando problemi e compiti reali
- Si cerca di cogliere il legame tra individuo e realtà

La didattica orientativa

- Predisposizione delle attività finalizzate consapevolmente a preparare lo studente a gestire in modo autonomo e consapevole il processo di auto-orientamento, comprensivo di scelte e decisioni

La didattica laboratoriale

- perché attraente e vicina ai bisogni dei ragazzi



- perché prevede percorsi di apprendimento centrati sul compito, dotati di senso e motivanti che utilizzano l'aula scolastica come 'laboratorio', inteso sia come luogo fisico attrezzato, sia come momento in cui gli alunni manipolano materiali, prevedono,

- La funzione tutoriale del docente

Il docente in possesso di un adeguato bagaglio culturale e professionale svolge la funzione di guida e di supporto e sostiene il ragazzo nel processo di Orientamento. Si comporta come un **"tutor"** che agendo nel sistema di apprendimento, svolge il ruolo di **facilitatore** delle dinamiche individuali e di gruppo, di **orientatore** nel percorso formativo, di **agevolatore** dei rapporti con i nuovi oggetti formativi o i nuovi percorsi.

Sulla base di quanto esplicitato vengono messe in atto le seguenti attività finalizzate all'Orientamento:

Attività

Classi seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado

Incontro con le professioni: i genitori parlano del proprio lavoro

L'attività prevede l'incontro programmato nei tempi e nelle modalità con una serie di genitori, che espongono e rendono disponibili a raccontare la propria attività lavorativa

Classe terza (Scuola Secondaria di Primo grado)

Il progetto orientamento prevede nella sua attuazione due fasi correlate tra loro: una formativa e una informativa

Fase formativa (durata 2 mesi: ottobre-novembre) da realizzare nell'ambito del gruppo classe finalizzata allo sviluppo delle competenze orientative che possono essere raggruppate in tre grandi settori:

- a) Variabili individuali relative alla conoscenza di sé
- b) Variabili sociali relative alla conoscenza del contesto
- c) Variabili relative alle abilità sociali

Strumenti e metodi orientativi



Gli interventi sono condotti secondo le tecniche di partecipazione attiva sia del gruppo- classe sia del singolo studente; sono previsti, accanto a metodologie consolidate nel lavoro curriculare, momenti individuali, visite a scuole e luoghi in piccoli gruppi.

Fase informativa (durata 2 mesi dicembre-gennaio) da realizzare con la collaborazione dei referenti dei diversi Istituti Superiori, con le imprese e le aziende presenti sul territorio, mira a:

- * Favorire l'incontro tra i ragazzi e gli Istituti Secondari Superiori pubblicizzando le giornate di scuola-aperta e i percorsi propedeutici ai diversi indirizzi di studio
- * Favorire l'incontro con il mondo della scuola e del lavoro per conoscere i diversi settori di studio e professionali.
- * Stabilire una '**alleanza educativa**' con i genitori

La fase informativa è caratterizzata da 2 momenti diversi:

-**La comunicazione orientativa** (comunicare per orientare) in cui, a partire dall'azione informativa, educativa e formativa dell'insegnante, del referente, si instaura un flusso interattivo bidirezionale tra orientatore e persona orientata, che consente all'utente di sviluppare progressivamente capacità e competenze di auto-orientamento. La comunicazione orientativa si esplica in percorsi appositamente elaborati e personalizzati volti a facilitare la comprensione dell'offerta dei vari profili formativi

- **Laboratori didattici** (coinvolgimento attivo e partecipe del soggetto) da svolgere in piccolo

gruppo (max 20 alunni) in Istituti e aziende presenti sul territorio, basati sulla modalità operativa del Laboratorio, modalità che ha un forte valore orientante per il suo coniugare insieme, sapere ,saper fare e saper essere, con risvolti concreti che fanno capo alla realtà. Si tratta di dare ai ragazzi la possibilità di "**sperimentare sul campo**" la bontà, l'efficacia e l'attrattiva delle diverse proposte didattiche e lavorative. L'Adozione della didattica laboratoriale in chiave d'orientamento può anche esercitare un ruolo fondamentale per salvaguardare e recuperare ragazzi a rischio di abbandono ed esclusione dal circuito del diritto dovere dell'istruzione e formazione contribuendo a diminuire i tassi di dispersione scolastica e di interruzione di frequenza, sostenendo e rafforzando la motivazione e l'autonomia e il successo formativo di ciascuno.

- **Incontri orientativi con i genitori:** (coinvolgimento diretto dei genitori) costruire una alleanza educativa con le famiglie al fine di condividere obiettivi comuni che favoriscano il processo di auto-



orientamento da parte dello studente. Aiutare i giovani a costruire personalità forti e libere non può prescindere dal rafforzamento del patto di collaborazione con le famiglie, affermando un nuovo diritto di cittadinanza.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

"CARDINALE ORESTE GIORGI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Stenbridge

Il progetto si propone di creare un ambiente educativo coinvolgente arricchito da un approccio di tipo laboratoriale alle discipline STEM. Le aule sono state trasformate in spazi dinamici con angoli dedicati agli esperimenti scientifici e alle attività di coding e della robotica educativa.

La didattica per ambienti di apprendimento permette una fruizione dinamica degli spazi educativi, nei quali i bambini e le bambine sono incuriositi attraverso specifiche attività di osservazione, sperimentazione, di modeling e di problem solving.

Nella Scuola dell'Infanzia i bambini e le bambine vengono avvicinati al coding attraverso attività ludiche che consentano di sviluppare in modo intuitivo e divertente gli strumenti base per lo sviluppo del pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e



affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sperimentare sistemi e strumenti

Sviluppare il pensiero computazionale

Potenziare la capacità di osservazione e attenzione

○ **Azione n° 2: Stemberidge**

Il progetto si sviluppa attorno a diversi moduli didattici attraverso attività pratiche, ludiche e sfide divertenti, finalizzate a coinvolgere gli studenti sin dai primi anni del percorso scolastico.

Nella Scuola primaria gli alunni saranno coinvolti in attività di coding via via più complessi, proposti dalla piattaforma "Code.org", collegata al progetto ministeriale "Programma il futuro". La partecipazione ai corsi della piattaforma code.org consente agli alunni di avvicinarsi ai principi elementari dell'informatica e di procedere in modo graduale alla soluzione di situazioni più complesse, sviluppando progressivamente la capacità di risolvere problemi e di ricercare sempre nuove soluzioni. Vengono usati strumenti di robotica educativa come i robot Bee Bot e Blue Bot: le piccole api robot consentono ai bambini di sperimentare in prima persona e in collaborazione con i compagni la progettazione di percorsi da far eseguire ai robot, di risolvere problemi per tentativi ed errori in modo creativo e razionale.

L'esigenza di avvicinare gli alunni ad una matematica pratica, nella quale ognuno diviene operatore esperto e consapevole di tutti quei passaggi operativi riguardanti algoritmi di calcolo, quesiti con formule, risoluzioni problematiche e di tutte quelle attività in cui la logica supera il tecnicismo, viene perseguita attraverso una didattica innovativa che applica



il metodo montessoriano all'insegnamento della matematica, promuovendo un **"apprendimento di movimento"** e un **"apprendimento per scoperta"**.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Consolidare competenze logico-matematiche

Favorire lo sviluppo del metodo scientifico

Potenziare il pensiero computazionale



Sviluppare le competenze digitali

Utilizzare in maniera consapevole e critica gli strumenti digitali e tecnologici

○ Azione n° 3: Stembridge

Nella scuola secondaria è attivo il progetto "Laboratorio scientifico", nel quale gli alunni sono coinvolti nella progettazione ed esecuzioni di esperimenti scientifici con il metodo IBL. In aggiunta l'istituto propone annualmente la partecipazione alla competizione "giochi Matematici del Mediterraneo" promossa dall'università di Palermo per la promozione della matematica al fine di favorire la partecipazione e la valorizzazione delle eccellenze.

Il progetto altresì si propone in linea con le Indicazioni Nazionali di avvicinare gli alunni e le alunne alla matematica in un contesto ludico al fine di "sviluppare" un atteggiamento positivo nei confronti della disciplina.

L'attività di coding verrà potenziata e finalizzata alla modellizzazione e stampa 3 D. In linea con le Indicazioni Nazionali e le Linee guida per le discipline STEM, verranno realizzati percorsi interdisciplinari in cui gli studenti diventeranno parte attiva nella conoscenza di modelli e teorie scientifiche. Le attività proposte intendono favorire l'apprendimento attraverso l'uso critico e ragionato di strumenti tecnologici e informatici per investigare, progettare e costruire modelli. L'approccio sarà di tipo laboratoriale basato sulla metodologia IBL (Inquiry Based Learning) nella quale il gruppo di lavoro affronterà una situazione problematica, facendo esperienza diretta delle difficoltà di lettura del quesito proposto, di costruzione cooperativa delle ipotesi di risoluzione e comunicazione dei risultati ottenuti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Consolidare competenze logico-matematiche

Favorire lo sviluppo del metodo scientifico

Potenziare il pensiero computazionale

Sviluppare le competenze digitali

Utilizzare in maniera consapevole e critica gli strumenti digitali e tecnologici



Moduli di orientamento formativo

"CARDINALE ORESTE GIORGI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Conoscere sé stessi**

Per le classi seconde il percorso di orientamento si articola in due fasi:

- la prima di carattere formativo è finalizzata a conoscere sé stessi per scoprire e sviluppare interessi, attitudini, capacità e risorse individuali;
- la seconda a carattere informativo mira a far conoscere figure professionali e contesti di lavoro attraverso interviste ed incontri con esperti esterni, tra i quali anche i genitori.

(maggio-giugno) durante l'ora di approfondimento, saranno coinvolte in attività finalizzate allo sviluppo delle competenze orientative:

"Conoscere sé stessi " per scoprire e sviluppare interessi, attitudini, capacità e risorse individuali.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Incontri e interviste

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Mi oriento

Il percorso di orientamento per le classi terze si articola in due fasi:

- la prima a carattere formativo che mira al consolidamento della conoscenza di sé attraverso l'approfondimento di alcuni nuclei tematici quali le attitudini, gli interessi, gli obiettivi e nel contempo mira allo sviluppo della capacità di riflettere sulle variabili sociali e contestuali;
- la seconda a carattere informativo che è finalizzata alla conoscenza degli istituti di istruzione secondaria e formazione professionale del territorio.

Il percorso prevede:

- l'attivazione di uno sportello per l'orientamento informativo;
- l'organizzazione di una giornata di "Orientamento" con la scuole di istruzione secondaria aderenti per l'illustrazione del piano dell'offerta formativa e degli sbocchi professionali



previsti

- la diffusione delle informazioni e del materiale informativo relativo alle scuole secondarie di secondo grado attraverso
- la partecipazione degli alunni e delle alunne a "Giornate di scuola aperta", percorsi propedeutici a diversi indirizzi di studio, lezioni orientative

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● BAMBINI IN SCENA

Il laboratorio teatrale Bambini in scena nasce per consentire agli alunni di entrare in contatto con nuove realtà di conoscenza, per apprendere l'importanza di percepire le proprie realtà creative, per imparare a comunicare attraverso nuove forme di linguaggio che spaziano dal corpo, alla voce, all'ascolto ed offrire anche l'opportunità ai bambini svantaggiati di inserirsi in un gruppo e trovare un ruolo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle Competenze chiave europee e alle Competenze di cittadinanza ed elaborarne strumenti per la valutazione e misurazione.



Traguardo

Elaborare percorsi formativi che consentano agli alunni di sviluppare competenze sociali

Risultati attesi

Miglioramento dell'autostima, aumentare le capacità attentive e la collaborazione tra pari, sviluppare l'immaginazione e la creatività . Maturare competenze motorie complesse , sviluppare linguaggi espressivi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● CODINGIOCANDO

Il progetto si propone di introdurre i bambini ai concetti base dell'informatica ed educare al pensiero computazionale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti. Diminuzione della percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola Primaria e Secondaria di I grado. Aumento della percentuale di alunni nelle fasce 4-5 nella Scuola Secondaria. Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale.

Traguardo

Equità e miglioramento negli esiti nelle prove standardizzate per discipline e classi parallele. Ottenere risultati migliori nelle fasce 4-5. Ottenere risultati migliori nelle fasce 4-5.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle Competenze chiave europee e alle Competenze di cittadinanza ed elaborarne strumenti per la valutazione e misurazione.

Traguardo

Elaborare percorsi formativi che consentano agli alunni di sviluppare competenze sociali.



Risultati attesi

sviluppare il pensiero computazionale, l'orientamento spaziale

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● MUSICANDO

Il progetto si propone come strumento formativo per il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte, cinema, nelle tecniche di produzione e diffusione di immagini e suoni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidamento del Curricolo verticale e dei processi di integrazione tra i diversi ordini di scuola finalizzati al raccordo delle metodologie didattiche e valutative coerenti con la dimensione esperienziale degli ambienti di apprendimento innovativi



(PNRR)

Traguardo

Rafforzare e potenziare le competenze previste nel curriculum verticale; condividere le buone pratiche

Risultati attesi

Sviluppare la percezione uditiva per scoprire , riprodurre e produrre strutture musicali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Teatro

● PROGRAMMA IL FUTURO

Il progetto si propone di introdurre gli studenti ai concetti base dell'informatica ed educare al pensiero computazionale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti. Diminuzione della percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola Primaria e Secondaria di I grado. Aumento della percentuale di alunni nelle fasce 4-5 nella Scuola Secondaria. Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale.

Traguardo

Equità e miglioramento negli esiti nelle prove standardizzate per discipline e classi parallele. Ottenere risultati migliori nelle fasce 4-5. Ottenere risultati migliori nelle fasce 4-5.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle Competenze chiave europee e alle Competenze di cittadinanza ed elaborarne strumenti per la valutazione e misurazione.

Traguardo

Elaborare percorsi formativi che consentano agli alunni di sviluppare competenze sociali.

Risultati attesi



Sviluppare la capacità di collaborare e lavorare con gli altri per raggiungere una meta comune o di una soluzione condivisa ad una situazione problematica
Analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici
Rappresentare i dati di un problema con opportune astrazioni
Generalizzare il processo di risoluzione del problema per trasferirlo ad uno spettro più ampio di problemi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● GIOCHI MATEMATICI

Il progetto Giochi matematici viene proposto annualmente nel nostro istituto in collaborazione con l'Accademia italiana per la promozione della matematica. Sono coinvolte le classi 3-4-5 della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di 1 grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Riduzione della variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti. Diminuzione della percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola Primaria e Secondaria di I grado. Aumento della percentuale di alunni nelle fasce 4-5 nella Scuola Secondaria
Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale.

Traguardo

Equità e miglioramento negli esiti nelle prove standardizzate per discipline e classi parallele. Ottenere risultati migliori nelle fasce 4-5 Ottenere risultati migliori nelle fasce 4-5

○ Competenze chiave europee

Priorità

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle Competenze chiave europee e alle Competenze di cittadinanza ed elaborarne strumenti per la valutazione e misurazione.

Traguardo

Elaborare percorsi formativi che consentano agli alunni di sviluppare competenze sociali

Risultati attesi

si propone di far sviluppare atteggiamenti positivi verso la matematica attraverso una sana competizione sportiva e la valorizzazione delle eccellenze.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● SCAMBIO LINGUISTICO CULTURALE CON I PAESI DELLA COMUNITA' EUROPEA

Lo scambio linguistico culturale è rivolto alle classi terze della scuola secondaria di 1 grado (seconda lingua spagnolo) avviene con l'istituto Berlanga di Alicante (Spagna). Si articola in due fasi: la prima epistolare tramite scambio di messaggi tra gli alunni coinvolti, la seconda con un soggiorno presso le famiglie di questi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti. Diminuzione



della percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola Primaria e Secondaria di I grado. Aumento della percentuale di alunni nelle fasce 4-5 nella Scuola Secondaria
Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale.

Traguardo

Equita' e miglioramento negli esiti nelle prove standardizzate per discipline e classi parallele. Ottenere risultati migliori nelle fasce 4-5 Ottenere risultati migliori nelle fasce 4-5

○ Competenze chiave europee

Priorità

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle Competenze chiave europee e alle Competenze di cittadinanza ed elaborarne strumenti per la valutazione e misurazione.

Traguardo

Elaborare percorsi formativi che consentano agli alunni di sviluppare competenze sociali

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistico comunicative in lingua straniera, incremento della dimensione europea dell'istituzione scolastica, promozione della collaborazione tra gli istituti scolastici in Europa

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



WEB RADIO- MEDIA EDUCATION e SCRITTURA CREATIVA

Il laboratorio di Web Radio e Media Education coinvolgerà gli alunni nella lettura del quotidiano Popotus, nella scrittura di articoli di blog on line e rubriche in podcast per la radio d'Istituto Radiolol. Verranno svolti laboratori di scrittura creativa collaborativa di un romanzo e pagine Instagram per la diffusione del progetto. In occasione di eventi scolastici o cittadini gli alunni saranno impegnati nella realizzazione video reportage

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidamento del Curricolo verticale e dei processi di integrazione tra i diversi ordini di scuola finalizzati al raccordo delle metodologie didattiche e valutative coerenti con la dimensione esperienziale degli ambienti di apprendimento innovativi (PNRR)



Traguardo

Rafforzare e potenziare le competenze previste nel curriculum verticale; condividere le buone pratiche

○ Competenze chiave europee

Priorità

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle Competenze chiave europee e alle Competenze di cittadinanza ed elaborarne strumenti per la valutazione e misurazione.

Traguardo

Elaborare percorsi formativi che consentano agli alunni di sviluppare competenze sociali

Risultati attesi

Potenziamento delle abilità linguistiche. Potenziamento delle competenze digitali. Uso consapevole del WEB. Sensibilizzazione alle tematiche ambientali, legalità e aumento del senso di cittadinanza attiva

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Multimediale

Biblioteche

Digitale MLOL

● UNPLUGGED

Programma scolastico per la prevenzione dell'uso di tabacco, alcool e sostanze tra gli adolescenti basato sul modello dell'influenza Sociale dell'Educazione Normativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle Competenze chiave europee e alle Competenze di cittadinanza ed elaborarne strumenti per la valutazione e misurazione.

Traguardo



Elaborare percorsi formativi che consentano agli alunni di sviluppare competenze sociali

Risultati attesi

sviluppo e consolidamento delle competenze interpersonali, acquisizione delle lifeskills

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

● MINI OLIMPIADI

Tornei di squadra e gare individuali tra alunni della scuola secondaria di 1 grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle Competenze chiave europee e alle Competenze di cittadinanza ed elaborarne strumenti per la valutazione e misurazione.

Traguardo

Elaborare percorsi formativi che consentano agli alunni di sviluppare competenze sociali

Risultati attesi

Miglioramento e consolidamento degli schemi motori, delle conoscenze e dei principi delle discipline sportive, della capacità di collaborazione, integrazione e rispetto

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Valorizzazione delle discipline , dell'atletica e degli sport di squadra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle Competenze chiave europee e alle Competenze di cittadinanza ed elaborarne strumenti per la valutazione e misurazione.

Traguardo

Elaborare percorsi formativi che consentano agli alunni di sviluppare competenze sociali



Risultati attesi

consolidamento delle capacità condizionali, cooperative. Miglioramento della conoscenza delle regole di base dei giochi sportivi e delle tecniche di base dell'atletica leggera.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● LABORATORIO-MOVIMENTO MUSICA E DANZA

Esecuzione di movimenti coreografici e di coreografie ginniche individuali e di gruppo per imparare a conoscere il proprio corpo e usare il movimento come mezzo di comunicazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle Competenze chiave europee e alle Competenze di cittadinanza ed elaborarne strumenti per la valutazione e misurazione.

Traguardo

Elaborare percorsi formativi che consentano agli alunni di sviluppare competenze sociali

Risultati attesi

Miglioramento coordinazione generale e segmentaria e del coordinamento spazio-temporale.
Potenziamento della socializzazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



Strutture sportive

Palestra

● CORSO DI NUOTO

Attività natatoria per gruppi di alunni della scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle Competenze chiave europee e alle Competenze di cittadinanza ed elaborarne strumenti per la valutazione e misurazione.

Traguardo

Elaborare percorsi formativi che consentano agli alunni di sviluppare competenze sociali

Risultati attesi

miglioramento delle capacità natatorie



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piscina

● PROGETTO TEMPO PROLUNGATO SCUOLA SECONDARIA

L'obiettivo è quello di organizzare il tempo scuola pomeridiano attuando forme di insegnamento sempre più vicine alle modalità e ai ritmi di apprendimento degli allievi. La scelta del LABORATORIO come luogo in cui si acquisiscono e si elaborano i saperi negli anni si è rivelata una scelta didatticamente efficace, poiché in questa prospettiva il baricentro si sposta dall'insegnamento all'apprendimento, cioè dai processi "dell'apprendere" ai processi "del fare", allo scopo di rendere gli allievi consapevoli dei processi che vivono di cui sono protagonisti diretti e responsabili, oltre che dei risultati sul piano delle conoscenze, delle procedure, delle relazioni che si stabiliscono tra gli allievi e i loro insegnanti. La didattica laboratoriale si svolgerà attraverso le seguenti modalità: • Attività a classi aperte • Forte interattività tra insegnante e allievi e tra gli allievi stessi • Apprendimento cooperativo e condiviso • Sperimentazione di percorsi • Ambiente condiviso nel quale si svolgono le attività • Intreccio tra mediazione didattica e operatività degli allievi • Materiali didattici strutturati adatti a suscitare l'operatività degli allievi in funzione di obiettivi circoscritti • Inclusività • Valorizzazione delle attitudini e dei talenti • Collaborazione tra scuola e territorio • Contributo esterno di risorse e di competenze La didattica laboratoriale consentirà di agli studenti di raggiungere le competenze chiave di cittadinanza europea 54 IL LABORATORIO DIDATTICO Spazio mentale e fisico attrezzato in cui l'alunno : - conosce attraverso l'azione e la riflessione (apprendimento come processo attivo e riflessivo) - opera in modo costruttivo e cooperativo (apprendimento come processo sociale) - acquisisce competenze personali e professionali (apprendimento come processo intenzionale e contestualizzato) LA DIDATTICA LABORATORIALE E 'un approccio metodologico-didattico. Prende le mosse da situazioni problematiche, utilizza il metodo della ricerca, favorisce l'acquisizione di competenze, rispetta i diversi stili di apprendimento Si sviluppa da un progetto, si fonda su apprendimento e didattica cooperativi non deve essere applicata a tutte le fasi del



curricolo, ma ad alcuni nodi cruciali . FAVORISCE I SEGUENTI ATTEGGIAMENTI: - operatività - dialogo - progettualità - partecipazione - condivisione - sperimentazione IL DOCENTE: - PROGETTA IL LABORATORIO - Gestisce il laboratorio attraverso la pianificazione, la conduzione e la valutazione - ridisegna stili di lavoro, di insegnamento e di apprendimento. VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE Le competenze non si possiedono ma si esercitano in situazioni diverse le competenze si esercitano mentre si agisce, l'osservazione e' il metodo attraverso il quale accertare il raggiungimento di una competenza. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE Il raggiungimento di una competenza non è paragonabile all'acquisizione di un contenuto disciplinare: l'acquisizione di un contenuto disciplinare si valuta il raggiungimento di una competenza, se accertato, si certifica. PROSPETTO ORGANIZZATIVO ATTIVITA' DI LABORATORIO - MARTEDI' • TAMBURIERI • LAB. SCIENTIFICO • DANZA • MEDIA EDUCATION (G IORNALINO) - GIOVEDI' • LAB. SPORTIVO • LAB. MUSICALE (ORCHESTRA E CORO) • LAB. TEATRALE • MODELLATO Si allega schema organizzazione tempo prolungato Obiettivi formativi e competenze attese La didattica laboratoriale consentirà di agli studenti di raggiungere le competenze chiave di cittadinanza europea di seguito riportate 1. competenze sociali e civiche 2. competenze digitali 3. spirito di iniziativa e imprenditorialità 4. imparare ad apprendere

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidamento del Curricolo verticale e dei processi di integrazione tra i diversi ordini di scuola finalizzati al raccordo delle metodologie didattiche e valutative coerenti con la dimensione esperienziale degli ambienti di apprendimento innovativi (PNRR)

Traguardo



Rafforzare e potenziare le competenze previste nel curriculum verticale; condividere le buone pratiche

○ Competenze chiave europee

Priorità

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle Competenze chiave europee e alle Competenze di cittadinanza ed elaborarne strumenti per la valutazione e misurazione.

Traguardo

Elaborare percorsi formativi che consentano agli alunni di sviluppare competenze sociali

Risultati attesi

Miglioramento degli obiettivi formativi prioritari individuati nel PTOF

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Classica



	Digitale MLOL
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● Mini DADA

L'attuazione della Didattica per Ambienti di Apprendimento garantisce una fruizione dinamica degli spazi educativi, ottimizza i tempi di applicazione propri della metodologia tradizionale. Gli alunni sono stimolati e incuriositi durante i loro percorsi didattici all'interno dei quali il "fare attivo" individuale si pone in modo trasversale alla collaborazione grazie a diverse strategie: brainstorming, peer to peer, tutoring, rielaborazione, modeling, problem solving. Gli spostamenti nei diversi ambienti permettono un ulteriore sviluppo della capacità di interagire e relazionare, condividere spazi e materiali in modo razionale e rispettoso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidamento del Curricolo verticale e dei processi di integrazione tra i diversi ordini di scuola finalizzati al raccordo delle metodologie didattiche e valutative coerenti con la dimensione esperienziale degli ambienti di apprendimento innovativi (PNRR)

Traguardo

Rafforzare e potenziare le competenze previste nel curricolo verticale; condividere le buone pratiche

Risultati attesi

Sviluppare il senso di autoefficacia, di responsabilità e cura di spazi comuni . Aumentare i tempi di attenzione e concentrazione. Maturare l'acquisizione delle competenze chiave europee. Sviluppare l'immaginazione e la creatività Sviluppare lo sviluppo nello spazio e nel tempo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● FA...REMUSICA



Attraverso l'attività di canto corale, il progetto mira ad aiutare gli alunni a superare eventuali difficoltà di linguaggio, di comprensione e relazioni sociali, sviluppare doti di sensibilità ed espressione musicale. Il FARE musica rappresenta, inoltre, una strategia per favorire l'aggregazione sociale, il rispetto dell'altro attraverso la condivisione di regole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle Competenze chiave europee e alle Competenze di cittadinanza ed elaborarne strumenti per la valutazione e misurazione.

Traguardo

Elaborare percorsi formativi che consentano agli alunni di sviluppare competenze sociali



Risultati attesi

Acquistare consapevolezza della propria voce come strumento musicale, anche per esprimere se stesso. Collaborare con i compagni per raggiungere l'obiettivo comune: eseguire un brano corale
Migliorare la coordinazione motoria laterale e bilaterale attraverso la pratica ritmica
Migliorare le capacità linguistiche

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Teatro

● GGG: LA GRANDE GIORGI GENTILE

La scuola come agenzia educativa intende promuovere valori come la gentilezza, la solidarietà, l'empatia, la collaborazione e l'inclusione sensibilizzando gli alunni alla loro fondamentale importanza attraverso attività che li conducano alla riflessione e alla loro implementazione all'interno e all'esterno del contesto scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle Competenze chiave europee e alle Competenze di cittadinanza ed elaborarne strumenti per la valutazione e misurazione.

Traguardo

Elaborare percorsi formativi che consentano agli alunni di sviluppare competenze sociali

Risultati attesi

Riconoscere l'importanza delle parole e usare un linguaggio non ostile Implementare le pratiche sociali gentili nel contesto scolastico Acquisire la consapevolezza di sè e degli altri

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

Strutture sportive

Palestra

● DAMA A SCUOLA

Il progetto si propone di avviare gli alunni al gioco della Dama al fine di favorire la socializzazione, lo sviluppo della capacità decisionale, gestione dell'errore e condivisione di regole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidamento del Curricolo verticale e dei processi di integrazione tra i diversi ordini di scuola finalizzati al raccordo delle metodologie didattiche e valutative coerenti con la dimensione esperienziale degli ambienti di apprendimento innovativi (PNRR)

Traguardo

Rafforzare e potenziare le competenze previste nel curricolo verticale; condividere le buone pratiche



Risultati attesi

Favorire la socialità Sviluppare la capacità di pianificare, organizzare, prendere decisioni e gestire l'errore .

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Movimento Musica e Danza

Tramite l'esecuzione di movimenti coreografici si impara a conoscere il proprio corpo e usare il proprio corpo come mezzo di comunicazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle Competenze chiave europee e alle Competenze di cittadinanza ed elaborarne strumenti per la valutazione e misurazione.

Traguardo

Elaborare percorsi formativi che consentano agli alunni di sviluppare competenze sociali

Risultati attesi

Migliorare la coordinazione corporea e l'orientamento spazio temporale. Sviluppare competenze comunicative attraverso il linguaggio corporeo

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● **Leggere ti fa grande**



Il progetto si propone avvicinare l'alunno alla lettura attraverso l'incontro con l'autore dei libri letti in classe. In questo modo il libro, il suo autore e il gruppo di lettura diventano un'esperienza di familiarità attiva e penetrante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidamento del Curricolo verticale e dei processi di integrazione tra i diversi ordini di scuola finalizzati al raccordo delle metodologie didattiche e valutative coerenti con la dimensione esperienziale degli ambienti di apprendimento innovativi (PNRR)

Traguardo

Rafforzare e potenziare le competenze previste nel curricolo verticale; condividere le buone pratiche



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle Competenze chiave europee e alle Competenze di cittadinanza ed elaborarne strumenti per la valutazione e misurazione.

Traguardo

Elaborare percorsi formativi che consentano agli alunni di sviluppare competenze sociali

Risultati attesi

Saper interpretare ed elaborare la lettura in funzione dello scopo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni, bibliotecari e autori

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

● **Teatro come buona pratica**

L'attività teatrale è un "cantiere" in cui l'alunno fa esperienza dell'uso espressivo del corpo, del gioco della molteplicità dei linguaggi compresi quelli multimediali



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle Competenze chiave europee e alle Competenze di cittadinanza ed elaborarne strumenti per la valutazione e misurazione.

Traguardo

Elaborare percorsi formativi che consentano agli alunni di sviluppare competenze sociali

Risultati attesi

Sviluppare le attitudini socio-relazionali dei ragazzi Potenziare e valorizzare le individualità nelle diverse capacità comunicative



Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

● Progetto Cinema

Il progetto coniuga il linguaggio innovativo delle nuove tecnologie con quello più tradizionale del teatro e della scrittura. Gli alunni e le alunne imparano a utilizzare consapevolmente gli strumenti tecnologici e digitali che usano quotidianamente come la videocamera del proprio cellulare per realizzare prodotti audiovisivi e multimediali finalizzato allo scopo. Nello specifico il progetto si propone di: - realizzare prodotti audiovisivi come backstage, pubblicità progresso, trailer, cortometraggi - Implementare il linguaggio cinematografico nella pratica didattica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle Competenze chiave europee e alle Competenze di cittadinanza ed elaborarne strumenti per la valutazione e misurazione.

Traguardo

Elaborare percorsi formativi che consentano agli alunni di sviluppare competenze sociali

Risultati attesi

Potenziare il linguaggio non verbale della comunicazione Realizzare brevi prodotti audiovisivi finalizzati allo scopo Interagire positivamente con il gruppo di pari

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Strutture sportive

Spazi esterni



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Salviamo il cibo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Consapevolezza del valore del cibo;



importanza della solidarietà.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Salva la goccia



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green

Risultati attesi

Adottare comportamenti responsabili

Riconoscere l'importanza dell'acqua come bene comune da preservare

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La campagna, promossa da Green Cross Italia in occasione della giornata Mondiale dell'Acqua che si celebra il 22 Marzo, coinvolge gli alunni e le loro famiglie in buone pratiche contro lo spreco idrico per preservare il bene comune più prezioso: l'acqua

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

● Plastic Free



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green

Risultati attesi

Adottare comportamenti responsabili

Valorizzare il riuso, recupero e riciclo dei materiali

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto finanziato dalla Regione Lazio, che vede la partecipazione di tutti gli Istituti Scolastici del Comune di Valmontone, è finalizzato alla riduzione fino alla completa eliminazione di rifiuti in plastica: bottiglie e stoviglie in plastica in uso nella scuola. Il progetto prevede l'istallazione di erogatori dell'acqua e uso di stoviglie biocompatibili nelle mense scolastiche. Con la riduzione dei rifiuti in plastica monouso si intende agire sul cambiamento di consumi e abitudini di acquisto da parte degli alunni e delle loro famiglie, del personale scolastico e valorizzazione delle filiere del riuso, recupero e riciclo

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La Scuola ha ottenuto Fondi Strutturali Europei Azione 13.1.1A "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole. La copertura degli spazi nei plessi favorisce l'uso per gli studenti di metodologie didattiche innovative.

Titolo attività: Ambienti Didattica
Digitale Integrata
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Potenziare la Didattica Digitale Integrata per tutti gli studenti come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza a una didattica digitale

Titolo attività: Byod
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Nella Scuola Secondaria si favorisce la politica per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato

Titolo attività: Fibra
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli edifici dell' Istituto non sono raggiunti da una connessione in Fibra, è in attesa degli sviluppi del Piano Scuola Connessa del Ministero dello Sviluppo Economico.

Titolo attività: Digitalizzazione
Amministrativa Scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il registro elettronico è pratica consolidata da molti anni sia per la didattica sia per le comunicazioni interne ed esterne. Le attività amministrative scolastico favoriscono la "dematerializzazione". Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e potenziare i servizi digitali scuola-famiglia.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze Digitali
Studenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Un framework comune per le competenze digitali degli studenti. Lo sviluppo delle competenze digitali richiede una strategia dedicata, attraverso la quale chiarire quali contenuti sono e saranno centrali per i nostri studenti, rafforzandone lo stretto legame con i nuovi ambienti e paradigmi di apprendimento facilitati dalle ICT. Un framework che servirà a dare un indirizzo chiaro sulla dimensione, sul ruolo e sul contorno delle competenze digitali che ogni studente dovrà sviluppare.

Titolo attività: Biblioteca Digitale
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Implementazione della biblioteca di Istituto con acquisto di libri per l'inclusione e l'intercultura digitalizzando la catalogazione e la fruibilità del materiale.

Dotazione di contenuti digitali tramite abbonamento alla piattaforma di digital lending MIOL.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione
Innovazione Didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica Nella nostra scuola verranno rafforzate le iniziative di formazione per sviluppare soprattutto quelle che sono le "competenze di innovazione e sperimentazione didattica". In particolare si



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

intende: Rafforzare la preparazione e la formazione del personale scolastico in materia di competenze digitali, anche attraverso uno sportello digitale. Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali Prevedere corsi di formazione per gli insegnanti per l'innovazione didattica. Prevedere una formazione specifica sull'uso di applicazioni utili per l'inclusione scolastica, aperta a docenti, studenti e genitori. Partecipazione a bandi nazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PNSD. Formazione specifica del TEAM Digitale.

Titolo attività: Assistenza Comunità
Scolastica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Animatore Digitale ha istituito lo Sportello Digitale rivolto a tutta la Comunità Scolastica con appuntamenti settimanali.

Titolo attività: Animatore Digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatore digitale avrà, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Il suo profilo è rivolto a:

- FORMAZIONE INTERNA
- COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA
- CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Per informare sulle attività della scuola e garantire una comunicazione efficace basata su condivisione, collaborazione,



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

interazione e confronto, il nostro istituto utilizza: Il Sito Web e pagine di approfondimento (sites); Canale youtube della scuola, Telegram Docenti, Famiglie, Personale ATA.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

"CARDINALE ORESTE GIORGI" - RMIC8BD00C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione deve tener conto di alcuni aspetti importanti:

- schema cognitivo dell'alunno (capacità di confrontare e collegare situazioni e impostare la risoluzione di problemi);
- schema operativo (capacità di applicare regole, sequenze e operazioni); schema affettivo e relazionale (esprimere motivazione, curiosità, empatia);
- schema sociale (comunicare, lavorare in modo cooperativo, assumere responsabilità);
- schema della metacognizione (riflettere e trasferire).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto ha elaborato griglia di valutazione dell'Insegnamento trasversale di Educazione civica

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA- GRIGLIE DI VALUTAZIONE Infanzia Primaria Secondaria.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

L'insegnante nel momento in cui pianifica il percorso di conoscenza che proporrà agli alunni sa che dovrà osservare e valutare:

il grado di motivazione, l'attenzione e il coinvolgimento dei bambini;

l'espressione linguistica durante le conversazioni pre e post laboratorio;

la spiegazione delle proprie rielaborazioni grafiche a conclusione dei percorsi;

la capacità di formulare ipotesi risolutive e/o piani di azione;

la capacità di raccogliere dati;

la capacità di registrare in modi diversi (diagrammi, istogrammi, cartelloni...) i dati rilevati nel corso delle attività;

la capacità di ideare e costruire dei prodotti legati al tema dell'attività condotta con materiali diversi;

l'interazione all'interno del gruppo;

la capacità di acquisire, riconoscere e adottare forme di rispetto dei diritti propri e altrui;

la capacità di rispettare regole di convivenza all'interno della scuola e fuori;

le problematiche emerse nel corso di attuazione del progetto;

le abilità e competenze maturate, per monitorare quali contenuti sono stati appresi;

l'utilizzo di conoscenze e performance in altri contesti e/o gruppi classe. Documenta poi attraverso la raccolta degli elaborati, la realizzazione di cartelloni e di foto, i vari percorsi ed esprime un giudizio globale dell'attuazione del progetto.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione è uno strumento formativo che fornisce utili informazioni su ciò che è stato appreso e su ciò che resta da apprendere per raggiungere gli obiettivi irrinunciabili, nonché sull'adeguatezza delle procedure e strategie didattiche utilizzate nel processo di insegnamento/apprendimento.

L'Istituto attua la propria didattica tramite l'elaborazione di Unità di Apprendimento, costruite su un modello unico dai tre ordini di scuola. Ciascuna Unità permette all'alunno di entrare in un rapporto personale con il sapere, di affrontare compiti che lo porteranno al raggiungimento di obiettivi, di conoscenza e di abilità.



Per certificare una competenza è indispensabile prendere in considerazione le diverse situazioni nelle quali essa dà una certa padronanza all'alunno; evidenziando le risorse che l'alunno mette in atto (conoscenze teoriche, metodologie, attitudini, schemi motori, schemi di percezione, valutazione di ipotesi, di anticipazione, di decisione, di scelta).

Nello stesso tempo deve essere osservata la consistenza degli schemi di pensiero che hanno permesso all'alunno l'utilizzo delle proprie risorse in una situazione complessa, in tempo reale e la loro pertinenza.

La valutazione pertanto tiene conto di alcuni aspetti importanti:

- schema cognitivo dell'alunno (capacità di confrontare e collegare situazioni, e impostare la risoluzione di problemi);
- schema operativo (capacità di applicare regole, sequenze e operazioni);
- schema affettivo e relazionale (esprimere motivazione, curiosità, empatia);
- schema sociale (comunicare, lavorare in modo cooperativo, assumere responsabilità);
- schema della metacognizione (riflettere e trasferire).

Per giungere all'attestazione finale delle competenze è necessario avere presente la progressione dell'alunno in tutto il processo di formazione per diventare competente, attraverso la documentazione dei percorsi per adottare opportuni interventi di recupero o di sviluppo degli apprendimenti.

L'attestazione delle competenze, oltre ad essere momento formale in cui si dichiara che l'alunno ha raggiunto il livello di padronanza previsto per poterne ottenere la certificazione, diventa la fotografia della situazione reale dell'alunno, rilevante per il proseguimento nei diversi gradi dell'Istruzione e nel suo essere cittadino.

La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di condotta che includono indicatori quali: rispetto delle regole, svolgimento delle consegne, interesse e partecipazione attiva, frequenza assidua, ruolo propositivo nella comunità scolastica.

MODELLI DI VALUTAZIONE

- Profilo in uscita Scuola dell'Infanzia
- Griglie di valutazione delle competenze – Secondaria
- Criteri per la valutazione del comportamento
- Certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria
- Certificazione delle competenze al termine del I ciclo di istruzione
- Griglie di osservazione per la valutazione delle U.D.A.
- Modello di programmazione U.D.A.
- Format per la progettazione di U.D.A. per competenze con il CAE



- Profilo dello studente
- Modello di riferimento per la programmazione/progettazione

FINALITÀ

I docenti, mediante gli incontri di studio/ricerca, hanno previsto il passaggio comunicare per interagire con la realtà ambientale attraverso i vari codici del linguaggio.

- Partecipare in modo sempre più consapevole alla cultura e alla vita della comunità umana.
 - Promuovere lo sviluppo e il raggiungimento degli obiettivi formativo-pedagogico-didattici prescritti dalla normativa in sintonia con le esigenze territoriali.
 - Rafforzare la continuità dell'Istituto con azioni di scambio e raccordo.
 - Promuovere il successo formativo, prevenendo fenomeni di dispersione scolastica e garantendo pari opportunità educativo-formative e di integrazione.
 - Realizzare la funzione orientativa dell'Istituzione comprensiva, nell'ottica della continuità.
 - Offrire opportunità diversificate per consentire agli alunni l'acquisizione delle abilità fondamentali.
 - Stabilire curricula condivisi prestando particolare attenzione ai bienni didattici e alle classi ponte.
- L'Istituto utilizza griglie di valutazioni comuni per le diverse discipline

Allegato:

GRIGLIE DISCIPLINARI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La Scuola è impegnata in un costante processo di formazione che aiuta gli studenti a diventare cittadini rispettosi delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile.

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti parametri:

- Sviluppo delle competenze di cittadinanza
- Rapporti con l'altro
- Responsabilità e rispetto degli impegni scolastici
- Rispetto delle cose proprie, altrui e dell'ambiente
- Partecipazione e interesse alle varie attività scolastiche
- Rispetto delle regole di convivenza.



Allegato:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteria di ammissione alla classe successiva

Allegato:

Criteria-di-ammissione-alla-classe-successiva.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteria di ammissione all'Esame conclusivo I Ciclo di Istruzione

Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE ESAME DI STATO.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra scuola agisce e intende agire nell'ottica dell'inclusione, cioè di quel processo dinamico che riconosce la piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, creando:

- culture inclusive (costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale scolastico, famiglie, studenti) - pratiche inclusive (progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni; mobilitando risorse;

-incoraggiando gli alunni a essere coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le esperienze fuori dalla scuola).

Una scuola è inclusiva quando vive e insegna a vivere con le differenze. Uno spazio di convivenza nel quale il valore dell'uguaglianza va ribadito e ristabilito rispetto alla diversità. La diversità viene considerata una risorsa e una ricchezza piuttosto che un limite e nell'ottica dell'inclusione si lavora per rispettare le diversità individuali, ognuna con i suoi bisogni "speciali".

L'inclusione deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possano essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità.

Tutto questo sarà possibile se cercheremo di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione attraverso l'attivazione di facilitatori e la rimozione di barriere, come suggerito dal sistema ICF (International Classification Of Functioning Disabilities and Handicap) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Tale sistema classifica lo stato di salute e disabilità attraverso quattro categorie (funzioni corporee; strutture corporee; partecipazione e attività, condizioni ambientali), variabili che se considerate nel loro insieme, ci danno un quadro più ricco della persona che va oltre la semplice distinzione abile/disabile e che tiene conto del fatto che ogni studente, in uno specifico momento della sua vita, può avere bisogni educativi speciali intesi anche nel senso delle eccellenze. Secondo l'ICF il bisogno educativo speciale (BES) rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo, indipendentemente dall'eziologia, che



necessità di educazione speciale individualizzata. Occorre abbandonare il riferimento ai BES come a un'area di minoranza che ha bisogno di essere integrata nella maggioranza "normale" e ritenere quindi che la disabilità e lo svantaggio non siano dentro all'alunno, ma siano il prodotto della sua relazione con il contesto culturale.

L'azione formativa pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ed è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum e si attua attraverso:

- percorsi individualizzati: attività individuale che svolge l'alunno per sviluppare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico.
- percorsi personalizzati, sulla base di quanto indicato nella Legge 53/2003 e nel Decreto Legislativo 59/2004 e Dlgs 66/2017: offerta didattica e modalità relazionali adeguati alla specificità e unicità dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali. Si favorisce così l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno, lo sviluppo consapevole delle sue preferenze.

Le strategie per una scuola inclusiva mettono al centro del processo di apprendimento-insegnamento, l'alunno che è protagonista attivo della costruzione della propria conoscenza.

La didattica inclusiva sviluppa una maggiore consapevolezza nell'alunno dei suoi processi di apprendimento e di memorizzazione per utilizzarli meglio. Ciò implica anche la conoscenza e l'uso dei diversi stili cognitivi e mnemonici (uditivo, visivo, globale, analitico) e l'individualizzazione/personalizzazione degli apprendimenti di tutti i bambini e non solo di quelli con bisogni speciali, coinvolgendo l'alunno stesso e anche le famiglie nell'individuazione delle strategie. In quest'ottica l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, ecc.) e delle tecnologie interattive risulta significativo.

Altrettanto fondamentale è la promozione dell'apprendimento per scoperta, lavorando con una didattica laboratoriale-esperienziale come pure l'apprendimento cooperativo attraverso lavori di gruppo (piccolo o grande), tutoring incentivato da un insegnamento cooperativo.

Il ruolo della famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per una corretta inclusione scolastica dell'alunno sia perché fonte di informazioni preziose sia perché luogo in cui avviene la continuità tra educazione genitoriale e scolastica.

Il PIANO D'INCLUSIONE, diventa parte integrante del PTOF di Istituto nella logica della Education for



all, esplicita in modo chiaro il concreto impegno programmatico per l'inclusione. In esso vengono indicati il numero e la tipologia di BES, le risorse professionali specifiche, il coinvolgimento dei docenti curricolari, del personale ATA e delle famiglie, gli aspetti organizzativi e gestionali, gli eventuali percorsi di formazione per insegnanti, le strategie e i principi della valutazione.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L' Istituto agisce e intende agire nell'ottica dell' "inclusione", cioè di quel processo dinamico che riconosce la piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, creando:

- culture inclusive (costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale scolastico, famiglie, studenti)
- pratiche inclusive (progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni; mobilitando risorse; incoraggiando gli alunni a essere coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le esperienze fuori dalla scuola).

La scuola ha redatto un piano annuale per l'inclusione, allegato al PTOF. È attiva una funzione strumentale che coordina le azioni mirate all'inclusione. La didattica laboratoriale e l'apprendimento fra pari in gruppi disomogenei sono gli strumenti individuati per l'inclusione e il raggiungimento degli obiettivi programmati. All'inizio di ogni anno scolastico vengono redatti, i piani didattici per gli alunni con D.S.A. e per i B.E.S., con condizioni socio-economiche svantaggiate, individuali dal consiglio di classe. I piani educativi individualizzati vengono redatti e condivisi dal docente di sostegno con il consiglio di classe. I piani didattici vengono aggiornati annualmente. Quando se ne ravvisa la necessità, ovvero all'arrivo di alunni di madrelingua straniera, vengono assegnate, dal monte ore destinato al recupero, le risorse necessarie, gli interventi di prima alfabetizzazione e di apprendimento dell'italiano come L2. La scuola promuove e attua la personalizzazione degli apprendimenti, valorizza le eccellenze attraverso la partecipazione a concorsi nazionali, locali, e partecipa ai giochi matematici del Mediterraneo organizza gare interne all'istituto (olimpiadi di matematica) nella primaria e nella secondaria. Partecipa a concorsi esterni e si aggiudica premi. La maggioranza degli intervistati nel monitoraggio della qualità di istituto dichiara di ricevere sistematicamente delle lezioni di recupero. Il 90% degli intervistati ritiene che le lezioni di recupero siano state utili.

Punti di debolezza:

Manca un protocollo strutturato per l'accoglienza degli alunni stranieri e degli alunni diversamente abili; non ci sono risorse necessarie sul territorio per accedere ai servizi di mediazione culturale. Le attività di recupero in orario pomeridiano non risultano ancora strutturate.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il documento è pensato per gli alunni con certificazione di disabilità, BES e DSA, con lo scopo di programmare strategicamente il loro percorso formativo, stabilendo obiettivi educativi e didattici individuali, valutando l'applicazione di metodologie e strategie particolari in funzione del caso specifico, con particolare attenzione alla riabilitazione dell'alunno facendolo integrare sia nelle attività scolastiche sia in quelle extracurricolari.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

SCUOLA FAMIGLIA ASL SERVIZI SOCIALI

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto, attraverso il coinvolgimento attivo e la collaborazione condivisa. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'allievo, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie sono coinvolte nella progettazione e realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate • un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento • il coinvolgimento nella redazione dei PDP/PEI/PDF

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile tutti i docenti della classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti", né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza. È bene comunque ricordare che mentre per i DSA non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli altri alunni BES tali livelli si possono fissare nei PDP. Per i disabili si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree, definite nel PEI. Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali e compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà



uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali.



Aspetti generali

Organizzazione

Si allega Organigramma A.s. 2022/2023



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Primo Collaboratore del DS: Prof.ssa Monica Rosa Fraticelli svolge prevalentemente nella scuola secondaria di I grado le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento del medesimo;- presiedere i consigli di classe in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico;- affiancare il Dirigente Scolastico nel coordinamento, gestione e amministrazione dell'Istituzione Scolastica e nei rapporti con Amministrazioni Comunali, MIUR, USR, UST;- coordinare i lavori delle funzioni strumentali;- organizzare e coordinare i corsi, e/o sportelli didattici, i progetti e le attività pomeridiane;- tenere i rapporti con gli studenti, con le famiglie per il corretto svolgimento della vita scolastica;- collaborare con il DS e con i referenti dell'apposita commissione per la stesura del POF;- partecipare ad incontri interni all'Istituto o con Enti esterni e, su delega del DS, rappresentare l'Istituto nei confronti dell'utenza;- collaborare con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e verificare le presenze durante le	2
----------------------	--	---



sedute; - predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; - collaborare nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; - raccogliere e controllare le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; - collaborare con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; - partecipare alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; - referente per le graduatorie interne d'Istituto; - definire le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma; - coordinare l'organizzazione e l'attuazione del POF; - collaborare alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; e, in assenza o impedimento dello scrivente, alla firma degli atti di ordinaria amministrazione con esclusione di mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa. Secondo Collaboratore del DS: Ins. Luisa Tintisona

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Primo Collaboratore: Monica Rosa Fraticelli
Secondo Collaboratore. Luisa Tintisona Area 1 :
Silvia Romano, Alessandra Turco Area 2: Luigi
Pirozzi; Area 3: Luciana Marcangeli, Paola Lanna,
Letizia Torella Area 4: Alessia Riccardi, Simona
Tirocchi Area 5: Anastasia Spagnuolo Referenti di
Plesso: S. Infanzia "P. Pio"- Ins. Paola Lanna; S.
Infanzia "S. Giudico"- Ins . Anna Caratelli; S.
Primaria "P. Pio"- Ins. Paola Isopi; S. Primaria
"Vallerano"- Ins. Mastrangeli Stefania; S. Sec. "O.
Giorgi"- Anastasia Spagnuolo. Referente Covid:
Alessandra Turco

15



Funzione strumentale	Area 1 Prof.ssa Silvia Romano, Alessandra Turco Area 2 Luigi Pirozzi Area 3 Letizia Torella, Luciana Marcangeli ,Paola Lanna Area 4 Alessia Riccardi, Simona Tirocchi Area 5 Anastasia Spagnuolo	9
Capodipartimento	DIPARTIMENTO UMANISTICO: Anna Corsi DIPARTIMENTO SCIENTIFICO- TECNOLOGICO: Alessandra Turco DIPARTIMENTO LINGUISTICO: Tarja Laintila	3
Responsabile di plesso	Referenti di Plesso: S. Infanzia "P. Pio"- Ins. Paola Lanna; S. Infanzia S. Giudico"-Ins. Anna Caratelli; S. Primaria "P. Pio"- Ins. Paola Isopi; S. Primaria "Vallerano"- Ins. Mastrangeli Stefania; S. Sec. "O. Giorgi"- Anastasia Spagnuolo	6
Responsabile di laboratorio	SCUOLA SECONDARIA: 1 LABORATORIO MULTIMEDIALE: Luigi Pirozzi 1 LABORATORIO ARTISTICO:Roberta Di Sarra 1 LABORATORIO DI INFORMATICA: Patrizia Riviuccio 1 LABORATORIO SCIENTIFICO: Silvia Romano 1 LABORATORIO MUSICALE: Giuseppe Giorgi SCUOLA PRIMARIA: 2 LABORATORI DI INFORMATICA: Isabella Lanna, Tirocchi Simona	7
Animatore digitale	Pirozzi Luigi	1
Team digitale	Pirozzi Luigi, Lanna Isabella, Riviuccio Patrizia, Tirocchi Simona.	5
Coordinatore dell'educazione civica	Fratricelli Monica Rosa	1
Gdpr-Dott. Claudio Valeri	Il trattamento dei dati personali è effettuato secondo il regolamento UE 679/2016. Titolare del trattamento è l'Istituto O. Giorgi sito in via Antonio Gramsci, snc - 00038 valmontone (RM) - tel. 069590703 fax 069596711 - e-mail rmic8bd00c@istruzione.it - e-mail PEC	1



rmic8bd00c@pec.istruzione.it nella persona del Dirigente Scolastico Prof.ssa Anna Di Vietri. Al titolare del trattamento potrete rivolgerVi senza particolare formalità, per far valere i Vostri diritti. L'interessato a cui i dati personali si riferiscono gode dei seguenti diritti: 1. ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano e la loro comunicazione in forma intellegibile, conoscere l'origine dei dati personali, le finalità e le modalità di conservazione degli stessi in relazione agli scopi per i quali sono stati raccolti e/o successivamente trattati; 2. ottenere l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati che lo riguardano, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; 3. opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta, al trattamento dei dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

R.S.P.P.

Ing. Massimo Cerri - Come stabilito dal D.Lgs. 81/2008 all'interno di un'azienda è necessaria la presenza di un Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP). Questa figura, nominata dal datore di lavoro, deve possedere capacità e requisiti adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro, per assumersi e dimostrare di avere quelle responsabilità che gli

1



	permettono di organizzare e gestire tutto il sistema appartenente alla prevenzione e alla protezione dai rischi	
R.L.S.	Regina Ricci- L'RLS, Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, è il portavoce dei lavoratori che comunica al datore di lavoro le problematiche che possono emergere durante la quotidianità. Il suo ruolo di portavoce è legittimato dal fatto che conosce le normative ed è riconosciuto dai lavoratori come loro rappresentante.	1
ORGANI COLLEGIALI	L'organizzazione interna dell'Istituto è affidata, così come disciplinato dal testo unico , D.lgs 297/94, agli Organi Collegiali (OO.CC). Il Dirigente Scolastico assicura che le decisioni siano rispettose delle norme generali stabilite dallo Stato e coerenti alle finalità stabilite a livello istituzionale. Gli organi collegiali insediati sono: • CONSIGLIO D'ISTITUTO • COLLEGIO DEI DOCENTI • CONSIGLI DI INTERSEZIONE (Infanzia), • CONSIGLI DI INTERCLASSE (Primaria) • CONSIGLI DI CLASSE(Secondaria). Le proposte e le valutazioni sono presentate al Dirigente dai consigli su esame dei bisogni degli alunni e dei genitori, sono esaminate dal Collegio dei docenti, e, se accolte, deliberate. Vengono poi adottate dal Consiglio d'Istituto. Le funzioni strumentali, con il collegio dei docenti e i coordinatori o referenti di gruppi e di progetto, elaborano la progettazione degli interventi e, insieme ai collaboratori, ai referenti di plesso e al referente di sede, ne curano l'esecuzione dopo che a sua volta è stata accolta dal Dirigente e dal Collegio docenti per la delibera. I	5



collaboratori, il vicario, i referenti di plesso e di sede esercitano la loro azione per l'organizzazione dell'Istituto su indicazione delle Funzioni Strumentali per le diverse aree di intervento e collaborano con esse per la riuscita della progettualità condivisa nel Piano dell'Offerta Formativa. Il Consiglio d'Istituto esamina e approva il piano delle proposte, delle progettualità e degli interventi. Valuta poi in itinere e alla fine dell'anno scolastico la riuscita del piano dell'offerta formativa e dell'organizzazione scolastica espletata. Il Collegio dei docenti programma, esamina e delibera l'azione didattica dell'Istituto. Valuta e si autovaluta per le azioni didattiche intraprese alla fine dell'anno scolastico. Il personale di segreteria coordina le proprie azioni per la parte amministrativa e per il supporto al personale tutto. Il Dirigente scolastico è il garante di tutti i processi.

STAKEHOLDERS

PARERI E PROPOSTE DEGLI STAKEHOLDERS Per la predisposizione del piano dell'offerta formativa, sono stati promossi incontri con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, locali, sociali ed economiche operanti nel territorio e si è tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori. Enti e/o Associazioni che collaborano a vario titolo con l'Istituto: • Ente Locale. • A.S.L. Rm5 • Ufficio Servizi Sociali del Comune di Valmontone. • Protezione Civile di Valmontone. • CIRPS. • Biblioteca Comunale. • C.I.L.O. di Colleferro. • Associazioni Sportive del territorio • Agenzie formative del territorio - Antiquarium di Colleferro. • Banda Musicale "O.

21



Francesconi". • Ambiente SPA • Sovrintendenza ai beni artistici, archeologici e storici. • Consorzio dei Castelli della Sapienza. • Università la Sapienza (raccordi per formazione). • Piano territoriale formativo. • Famiglie

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Le insegnanti vengono utilizzate sia in attività di insegnamento frontali con assegnazione alle classi che in attività di potenziamento opportunamente progettate (affiancamento insegnanti curricolari su bambini con PDP), oltre che come supporto alle attività di classe.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Ampliamento dell'Offerta Formativa</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Attività di laboratorio	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA	Le 18 ore di potenziamento sono suddivise fra i 3 docenti di Scienze motorie in servizio presso la	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

scuola, che svolgono sia attività frontali di insegnamento sia attività progettate nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Attività di laboratorio



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gioia Mancini

Ufficio protocollo

Talone Sara

Ufficio acquisti

Patrizia Giorgi

Ufficio per la didattica

Latini Laura/ Di Monaco Michele

Ufficio per il personale A.T.D.

D'Addario Letizia / Sorrentino Assunta

Ufficio per il personale A.T.I

Giorgi Patrizia / Assunta Sorrentino

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PTCO)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

la nostra scuola accoglierà studenti provenienti dall' IIS GRAMSCI per svolgere il percorso di alternanza scuola-lavoro.

Denominazione della rete: **DADA, ADESIONE AL MOVIMENTO DELLE SCUOLE DADA (DIDATTICA PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO)**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le Scuole Capofila della Rete Scuole Dada – Didattiche per Ambiente di

Apprendimento - intendono condividere degli spunti di riflessione organizzativa, delle

indicazioni di massima con cui poter proseguire e rilanciare lo spirito e i principi del

manifesto del Modello DADA . Le Scuole DADA si caratterizzano per una didattica che può essere realizzata in qualsiasi luogo , in cui si deve vedere e considerare tutto il mondo ambiente di apprendimento, non soltanto l'aula scolastica. L' idea centrale del Modello organizzativo è quella di riorganizzare il funzionamento degli istituti per aula- ambiente di apprendimento, trasformando le aule in laboratori specializzati attrezzati in funzione delle esigenze didattiche delle varie discipline. Il Modello DADA muove da autonomi presupposti scientifico-pedagogici e neuro-scientifici (muovere il corpo e muovere la mente) e specifiche finalità organizzative. La peculiarità del Modello

DADA, rispetto alle altre innovazioni educative, è nella pervasività ed inevitabile coinvolgimento corale di tutte le componenti della comunità scolastica che lo sperimentano (dirigenti, insegnanti, studenti, famiglie, ecc.). Non è possibile adottare il Modello in singole classi, da parte di singoli docenti innovatori "spontanei, ma è necessario un coinvolgimento consapevole della comunità



educante nel suo
complesso.

Denominazione della rete: **COMUNITA' EDUCANTI promosso CON I BAMBINI IMPRESA SOCIALE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto Territori ComEducati si propone favorire la costruzione e il potenziamento di "comunità educanti" efficaci e sostenibili nel tempo, che siano in grado di costituire l'infrastrutturazione educativa del territorio di riferimento e di offrire risposte organiche, integrate e multidimensionali ai



bisogni educativi dei minori

Denominazione della rete: **SCUOLA CHE PROMUOVE LA SALUTE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione con l' Istituto di Istruzione Superiore Gramsci di Valmontone -Alternanza Scuola Lavoro**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA D.LGS. 81/2008

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	DOCENTI e ATA
-------------	---------------

Modalità di lavoro	• ATTIVITA' IN PRESENZA
--------------------	-------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: PRIMO SOCCORSO D.LGS 33/2013

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	DOCENTI e ATA
-------------	---------------

Modalità di lavoro	• ATTIVITA' IN PRESENZA
--------------------	-------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: PNSD

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento Googleworkspace

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	DOCENTI e ATA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Attività di formazione - Ambito 14

Adesione alle proposte formative dell'ambito territoriale 14 (da definire)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: DATA PROTECTION OFFICER

Inquadramento normativo sulla privacy, diritti e doveri, misure di sicurezza, provvedimenti generali del Garante sulla privacy

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	DOCENTI
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNNR

Inglese B1/B2: corso di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti come previsto dalle Linee di investimento 3.1 del decreto 65 del 12.04.2023

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	DOCENTI e ATA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Progettazione e attuazione dei PDP

Corso di formazione per la progettazione dei piani didattici personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

DOCENTI



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA D.LGS. 81/2008

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

DATA PROTECTION OFFICER

Descrizione dell'attività di formazione	Privacy
---	---------

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--